ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Mercoledì 28 Febbraio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 237. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1013

La riconquista della Tripolitania compiuta

con l'occupazione di Misurata città

Tutti gli obiettivi raggiunti

20.000 km. q. riconquistati in 4 mesi

ROMA, 27, sera

Un telegramma del Governatore della Tripolitania annuncia che ieri, 26 febbraio, alle 17.30, i reparti d'ala sinistra della colonna Pizzarri, agli ordini diretti del tenente colonnello Ruggeri, hanno occupato Misurata città. Quasi contemporaneamente forze mobili del presidio di Misurata Marina, uscite da quella piazza agli ordini del maggiore Nunziante, hanno stabilito il contatto coi reparti d'occupazione. La colonna Graziani, sostenendo da presso l'azione di investimento, si era frattanto schierata sulla linea Pir Rablut-Pir Fallagia, a sud-ovest di Misurata.

La travolgente avanzata

Notizie complementari pervenute da Tripoli, permettono di ricostruire gli avvenimenti che hanno portato all'occupazione di Misurata città:

Il 23 febbraio i ribelli, forti di un migliaio di fucili, con cento cavalieri, cannoncini da trincea ed alcune mitragliatrici, avevano tentato una tenace quanto vana resistenza sulle alture della riva destra dell'Uadi Caam. Avvolto dalla colonna Ruggeri, attaccato di fronte dagli squadroni Savari e dal IV battaglione eritreo, sottoposto al tiro aggiustatissimo della batteria libica, l'avversario era stato battuto e volto in fuga, lasciando sul terreno oltre cento morti. Contati da parte nostra quattro morti e diciotto feriti delle truppe di colore e due ufficiali metropolitani leggermente feriti. Nostre piccole unità di Marina avevano concorso nell'azione con qualche tiro aggiustatissimo. Vi rimase ucciso un capo ribelle, che dai documenti trovatigli indosso risultò essere Ibrahim Pen Abbad di Sciugran.

Vinte dunque le resistenze avversarie alle ore 14 del ventitrè, le piccole pattuglie del IV battaglione eritreo entravano in Sliten, immediatamente seguite dal resto del battaglione, dal colonnello Pizzari col suo comando e da una batteria libica. Le truppe avevano battuto e rastrellato da ovest, da sud e da sud-est l'oasi che, come è noto, è una tra le più ampie, ricche e dense di abitanti di tutta la Tripolitania. Nella mattinata del 24, la colonna Pizzari aveva completato l'occupazione dell'oasi e si era collegata con la colonna Graziani. La colonna Graziani, movendo alle 7 della mattina del 23 dall'Uadi Saiiah, aveva ripreso la sua marcia in direzione est, leggermente disturbata da inconsistenti minacce sui fianchi, delle quali non si era curata, procedendo sino ad occupare le colline di Hager, a sud-ovest di Sliten.

Occupata Sliten, dopo una sola giornata di riposo, sin dalle 7 del 25 febbraio, le nostre infaticabili truppe riprendevano la loro marcia trionfale sull'ultimo ricettacolo dei ribelli, su quella Misurata città che, successivamente, ospitò il comando turco-tedesco durante la guerra, poi il Governo della Ciamurris, ed era patria e fu sede del feroce Ramadan Sceteui e dei suoi famigliari, tutti irreconciliabili e accaniti nemici dell'Italia e degli italiani. La colonna Pizzari moveva sul largo fronte a cavaliere della carovaniera più settentrionale, da Sliten a Misurata.

Pure nella mattinata del 25, la colonna Graziani, lasciate le colline Mager, avanzava sul fianco destro e un po' indietro della colonna Pizzari. Le due colonne, a sera, si trovavano schierate sul confine fra i Kazaa di Sliten e di Misurata. Ed è da questo schieramento che, sin dall'alba del 27 febbraio le nostre truppe sono mosse verso il loro ultimo obiettivo.

I ribelli ricacciati nel deserto

Con la fortunata occupazione di Misurata città, si chiude felicemente il ciclo di operazioni militari che, 13 mesi or sono mosse da Misurata Marina ed oggi a Misurata città ritorna, dopo aver percorso tutta l'ampia regione litoranea tripolitana, in un seguito quasi ininterrotto di marcie, di operazioni, di combattimenti, tutti vittoriosi, con effettivi scarsi di numero, ma fortissimi di spirito e di guerriera aggressività.

Alla fine di ottobre dell'anno scorso, quando il Governo nazionale assumeva in Italia la direzione dello Stato, noi possedevamo in Tripolitania soltanto il parallelogramma occidentale, compreso fra il Gebel e il mare, il confine tunisino e la linea Tripoli-Azizia-Jefren, per una estensione di circa 20.000 km. quadrati. Oggi, dopo soli 4 mesi, dopo l'energica azione sul Garian, dopo la magnifica manovra di Tarhuna, dopo la presa di Sliten e l'occupazione di Misurata il territorio di nostro completo dominio è più che raddoppiato. Da tutta la costa, fino a tutta la dorsale del Gebel ed alle sconfinate e aride solitudini della Gibla; su tutta la Tripolitania abitata e fertile, si estende il nostro pieno ed incontrastato possesso. Così, quella Tripolitania che nel 1912 ci fu abbandonata con la timida pace di Losanna, è oggi finalmente e veramente conquistata pel valore delle nostre armi, per accorgimenti di capi, per devozione di gregari, spinta sino al supremo sacrificio. E mentre gli ultimi ribelli dileguano nelle desolate solitudini del deserto, le popolazioni indigene, stanche di guerre e di torbidi, ritornano ai proficui lavori della pace, sotto l'egida della nostra bandiera. Perchè esse sanno che la bandiera che brillò al sole del Piave e garrì al vento di Vittorio Veneto, porta anche nelle sue pieghe la giustizia e i benefici di una civiltà imperitura.

Al Presidente del Consiglio on. Mussolini, è pervenuto dal governatore della Tripolitania, on. conte Volpi, il seguente telegramma:

«Il desiderio da V. E. espressomi verbalmente ed a mezzo di S. E. Federzoni, è soddisfatto, ed oggi le nostre truppe hanno occupato Misurata città, chiudendo così il ciclo delle operazioni militari richieste dal nostro onore e dal nostro interesse in Tripolitania. Addito alla E. V., che rappresenta così fortemente il Governo dell'Italia ringiovanita, i meravigliosi nostri soldati, che dal 26 gennaio 1922 al 26 febbraio 1923, da Tripoli alla frontiera della Tunisia, da Fasato a Garian Tarhuna ad Homs, da Sliten a Misurata, hanno compiuto miracoli, moltiplicandosi nella grande indistruttibile fede di nostra gente». Firmato: Volpi.

Il compiacimento del Re

Appena appresa la notizia della caduta di Misurata, il Re ha diretto al Governatore della Tripolitania, conte Volpi, il seguente telegramma:

«Saluto con vivo compiacimento l'annuncio dell'occupazione di Misurata, che conclude brillantemente l'opera di conquista della nostra più grande colonia mediterranea. Possa codesta terra, che già seppe gli splendori della civiltà romana, ritrovare sotto la benefica egida della nostra bandiera, la pace concorde dei suoi antichi e nuovi abitatori».

Il ministro delle Colonie on. Federzoni, ha così telegrafato al conte Volpi:

«La riconquista della città di Misurata, splendido epilogo della vasta azione militare, che dal confine tunisino alle porte della Sirtica ha trionfalmente riscattato la Tripolitania all'Italia, suggella coll'affermazione della nostra forza invincibile, i diritti della nostra sovranità sulle terre di codesta sponda. Da oggi incomincia per la Tripolitania il ciclo d'una nuova storia, nella quale sapienza di civili ordinamenti e organizzazione di lavoro italiano, dovranno crearvi la pace operosa, maturata e garantita dalla vittoria. A V. E., che è stato il saggio e risoluto realizzatore del programma nazionale, in codesta colonia, ai valorosi comandi e alle impareggiabili truppe, che vi hanno riconsacrato eroicamente il prestigio e la potenza delle armi italiane, porgo anche a nome di S. E. il Presidente del Consiglio, il ringraziamento e il saluto del Governo, colla certezza di interpretare il sentimento unanime di ammirazione e di riconoscenza della Nazione risorgente alle sue nuove fortune».

Norme pel trattamento dei ferrovieri

congedati per malattia

ROMA, 27, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. Gli articoli 157 e 218 del regolamento per il personale ferroviario dello Stato, sono rispettivamente sostituiti dai seguenti:

Art. 157: «Durante le assenze per malattia accertata dai sanitari dell'Amministrazione, e sempre quando i medesimi non la dichiarino dovuta a colpa o sregolatezza, è conservato ai funzionari ed agenti l'intero stipendio entro il limite di 180 giorni, sia per ciascun caso di malattia, sia per più casi, complessivamente per ciascun anno, dal primo gennaio al 31 dicembre. Qualora la malattia si prolunghi oltre il predetto limite, il commissario straordinario potrà, concorrendo circostanze speciali, consentire eccezionalmente alla conservazione di tutto o di parte dello stipendio, ma in ogni caso non oltre la ulteriore durata di tre mesi. L'assenza per malattia non costituisce interruzioni di servizio. Durante la malattia, il funzionario o l'agente, non possono allontanarsi dalla residenza, e solo in casi speciali e a parere favorevole del servizio sanitario, potranno i superiori autorizzarli a recarsi in altra località previamente indicata. Al personale avventizio, non essendogli dovuta la paga durante le assenze per malattia, non è applicabile il trattamento contemplato dal primo e secondo comma del presente articolo; soltanto è data facoltà all'amministrazione nei casi di febbre malarica, di accordare fino a metà del salario. Per i casi di infortunio, restano ferme le disposizioni dell'art. 218».

L'art. 218 viene così sostituito:

«Nei casi di inabilità temporanea, l'indennità stabilita dalla legge sugli infortuni, è per gli agenti di ruolo integrata con l'eventuale differenza tra lo stipendio ed il trattamento di legge, nei limiti e con le eccezioni previsti nei casi di malattia all'art. 157. L'indennità per inabilità temporanea, viene dedotta dall'ammontare dell'indennità per inabilità permanente e per il periodo eccedente di 180 giorni. Agli avventizi, nei casi di infortunio, si applica il trattamento stabilito alla legge per gli infortuni degli operai sul lavoro, testo unico approvato con R. D. 31 gennaio 1904, n. 51, modificato con legge 20 marzo 1921, n. 296».

Il primo comma dell'art. 7 della legge 13 aprile 1911, n. 310, è abrogato. All'ultimo comma dell'art. 154 del regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato con decreto luogotenenziale 13 agosto 1917, n. 1393, è sostituito il seguente: «L'amministrazione ha facoltà, secondo le speciali esigenze del servizio, di determinare il tempo in cui i congedi debbono essere fruiti, di suddividerne il godimento in vari periodi, di revocarli o di interromperli, salvo il diritto di fruirne in altra epoca, e per i congedi chiesti nell'ultimo trimestre dell'anno, di rimandarli al primo trimestre dell'anno successivo».

Anticipi della Banca d'Italia

sui buoni di cassa fiumani

In seguito ai provvedimenti presi dal Governo italiano, la succursale di Fiume della Banca d'Italia ha iniziato le operazioni di anticipo sopra i buoni di cassa dell'Istituto di Credito del Consiglio Nazionale, sulla base di centesimi dieci per ogni corona fiumana, oltre il dodici per cento, già concesso dal Governo italiano circa un anno e mezzo fa. Sulle anticipazioni viene conteggiato un interesse del cinque e mezzo per cento.

Si è iniziato ieri alla Camera di Commercio di Milano il convegno per la discussione della cultura geografica in Italia. Sono intervenuti il conte di Torino, il comandante del corpo d'armata generale Cattaneo, l'on. Baslini, il presidente del Touring Club, comm. Bertarelli, i rappresentanti della Dante Alighieri, della Lega Navale Italiana, della Federazione nazionale insegnanti medi, ecc. Molte adesioni tra cui notevoli quelle dell'on. Mussolini e del generale Cadorna.

La fusione nazional-fascista

Le modalità per l'esecuzione del patto

ROMA, 27, sera

Si è riunita oggi, sotto la presidenza dell'on. Federzoni, la Giunta esecutiva dell'Associazione nazionalista italiana, insieme con gli altri rappresentanti nazionalisti nel Governo, coi consiglieri del Comitato centrale presenti in Roma e coi dirigenti dell'Ufficio nazionale del Lavoro. Preso atto della deliberata unificazione col partito nazionale fascista, l'adunanza ha ratificato la decisione del consigliere delegato, di convocare per domenica 4 marzo il Comitato centrale e i segretari regionali e provinciali, allo scopo di definire le modalità per l'esecuzione del patto di unificazione.

Forges Davanzati, richiesto della sua opinione circa la deliberata fusione tra fascisti e nazionalisti, ha dichiarato:

— Io penso che l'avvenimento sia importante e debba essere decisivo, per una più alta considerazione, che supera il fatto dell'identità raggiunta dai due partiti: ed è quello del consenso esterno a tale identità e la necessità del compito nuovo che spetta alle forze nazionali, e che respinge la gretta pratica dei partiti politici. Bisogna che le forze nazionali si diano una disciplina di obbedienza, una gerarchia chiara e ferrea, e facciano una propaganda e un'azione di vasto respiro di contenuto etico. E' necessario per questo che possa l'organizzazione di partito abbandonare anche nel proprio interno tutte quelle forme democratiche e elettoralistiche, che possono prosperare per fini egoistici di partito, ma che sono esiziali ai fini nazionali. Ora che attraverso il Governo nazionale la Nazione e lo Stato possono e debbono essere serviti direttamente, l'Associazione nazionalista ubbidisce alle sue tradizioni e continua il suo spirito, assumendo il compito nuovo di Governo, nella fusione col fascismo.

I nazionalisti della Lombardia

contro la fusione

MILANO, 27, sera

Mentre ancora non si conosceva a Milano la notizia della decisione della fusione fissata nel pomeriggio a Roma, ha avuto luogo ieri sera nelle sale del Liceo un'affollata ed animata assemblea della sezione nazionalista milanese. Aperta la seduta da Gino Valori, che presiedeva, l'avv. Dino Alfieri fece una dettagliata esposizione sulla situazione politica nei rapporti tra fascismo e nazionalismo, riassumendo le ragioni che militavano a favore dell'una e dell'altra corrente fusionista ed antifusionista e mettendo in rilievo tutta la delicatezza e gravità della questione. L'avv. Alfieri presentò a conclusione della sua esposizione, un ordine del giorno col quale la assemblea, rinnovando l'espressione della più profonda devozione a Mussolini, capo di quel Governo nazionale che realizza, nella sua quotidiana azione, la dottrina e il programma nazionalista, avviando l'Italia verso il suo avvenire imperiale; riconfermando verso il fascismo i fraterni sentimenti di cordialità e di solidarietà, e richiamandosi all'articolo 3 dello statuto dell'Associazione nazionalista, proclama che il nazionalismo, quale strumento ad un tempo di differenziazione, di movimento e di coesione di pensiero, deve continuare a vivere mantenendo la propria personalità.

Seguì una animata discussione, in cui si delineò chiaramente una corrente intransigente contro la fusione. Il segretario Alcide Fraccini, comunicò l'atteggiamento contro la fusione da parte di 23 sezioni della Lombardia. L'ordine del giorno Alfieri fu approvato a grande maggioranza, ma poi, essendo sorti dei dubbi sull'opportunità o meno di affermare seduta stante l'autonomia della sezione, l'assemblea si è sciolta senza aver nulla concretato.

L'arrivo dei delegati jugoslavi ad Abbazia

(Dal nostro inviato speciale)

Per l'amicizia italo-jugoslava

Dichiarazioni del prof. Silovic

ABBAZIA, 27, sera

(*A. Battara*). Stamane è arrivato il delegato jugoslavo prof. Stefano Silovic, dell'Università di Zagabria, con sette esperti ed un carro di bagagli; il che dimostra che il delegato prevede un soggiorno molto lungo ad Abbazia. E' stato ricevuto all'Hotel Regina dal conte Casali, segretario generale dei servizi, che gli ha dato il benvenuto in nome della delegazione italiana. Poco dopo, il prof. Silovic si è recato a salutare il senatore Quartieri. Il breve colloquio fu improntato a molta cortesia. In giornata arriverà l'armatore Racic, e domani, probabilmente, l'ammiraglio Prica.

Volontà d'accordo

Il prof. Silovic mi ha concesso immediatamente un'intervista. Udire le sue parole era cosa interessante, poichè è chiamato a risolvere tutti i problemi di diritto pubblico. Lettore assiduo del *Piccolo*, ha avuto parole di simpatia per il nostro giornale; quindi mi ha detto:

«E' la prima volta questa che italiani e jugoslavi si trovano sul terreno sgombro di pregiudiziali. Noi veniamo qui con l'animo fermamente deciso ad arrivare ad un accordo definitivo che tolga di mezzo qualsiasi ostacolo allo stabilirsi di relazioni di buon vicinato fra l'Italia e la Jugoslavia. Questo è l'interesse di tutti e due i paesi, che sono in tante cose dipendenti l'uno dall'altro e che da tante cose sono uniti. E' assolutamente necessario venire ad una pacificazione completa, non solo politica, ma degli animi. Noi desideriamo ciò, ma non esclusivamente per ragioni economiche, bensì anche per ragioni spirituali. Moltissimi da noi parlano italiano, e la cultura italiana ha dato una forte impronta al nostro pensiero, il che ha il suo valore, innegabilmente.

— Crede che i negoziati della Commissione saranno brevi e facili o lunghi e difficili?

— I problemi da risolvere sono certo importanti, e alcuni non agevoli; ma abbiamo fiducia di giungere a soluzioni di reciproca utilità, perchè lo spirito di conciliazione, sono sicuro, animerà tutti i delegati. I quesiti sono complessi e richiederanno molti e pazienti studi, ma io spero con certezza che giungeremo a buon porto.

— Saranno dibattiti puramente economici o comprenderanno anche la politica?

— Ogni problema economico ha lati politici, tanto più i problemi di Fiume. Bisognerà, nei riguardi politici del problema di Fiume, partire da un punto preciso: dare di frego al passato, non rimescolare le vicende del ieri, pensare solo all'oggi e all'avvenire.

— La loro missione è seguita con fiducia nella Jugoslavia?

— Certo. Ma i malcontenti vi sono dappertutto e anche da noi. Gli uomini di senno debbono però coòperare all'opera pacificatrice e assenatamente togliere ogni fondamento alle critiche e cooperare alla pacificazione dei due paesi, che essere la nostra meta e il nostro vanto. Torno a dire: le due nazioni sono legate da tanti e così vitali interessi, che è necessario fare il possibile, per condurle a relazioni, più che di buon vicinato, di amicizia.

Fiducia in Mussolini

La ratifica degli accordi di Santa Margherita e le dichiarazioni dell'on. Mussolini, rivelano ai jugoslavi, come la pacificazione sia proposito del nostro Governo, ed essi ne furono doppiamente lieti, date le apprensioni che avevano suscitato in molti l'avvento del fascismo al potere: lietezza che traspare più ancora che dalle parole del prof. Silovic, dalla voce onde egli le pronuncia.

Del resto, la Commissione paritetica inizierà fra breve i lavori, e dimostrerà subito se gli accordi saranno facili o se non urteranno contro gli ostacoli che da taluni si prevedono. Nei circoli dei nostri delegati, non si è nè ottimisti, nè pessimisti. Si aspetta di vedere i jugoslavi all'opera. Ma in un colloquio che ho avuto con l'on. Mattei Gentili, egli mi confermò la volontà precisa del nostro Governo di mettere fine alla situazione incerta e dannosa che si trascina da tanto tempo, e non certo per colpa nostra.

La Commissione si è fissata un compito, in massima parte economico: tutto ciò che è politica, dovrebbe essere possibilmente escluso: ma i problemi di Fiume sono in realtà tali, che la politica fa capolino dappertutto. Comunque, non sarà concessa nessuna ingerenza nelle questioni interne dello Stato di Fiume, e nessun riverbero delle vicende passate vi sarà nelle prossime discussioni. Tutte le voci contrarie che corsero in questi giorni, sono infondate, e di tali voci, come si può immaginare, ne corrono infinite. L'on. Mussolini, nelle sue istruzioni alla delegazione italiana è stato limpido e preciso, nel manifestare la sua volontà di venire a un accordo con la Jugoslavia, su basi salde, che garantiscono equamente gli interessi di Fiume e dell'Italia. La nomina del senatore Quartieri a capo della delegazione è indice chiaro come queste basi debbano essere cercate.

Accordo tra fascisti e tedeschi

nell'Alto Adige

MONACO, 27, sera

Il *Volksrecht* scrive: «A Bolzano ha avuto luogo lunedì una riunione di fiduciari e sindaci, convocati dal partito popolare tedesco, per pronunciarsi in merito ad un accordo tra la Lega tedesca e il partito nazionale fascista. Ci risulta che avevano già avuto luogo delle conversazioni preliminari tra il rag. Bardesino, per il partito nazionale fascista, e i deputati del «Deutscher Verband», i quali avevano approvato un patto d'intesa. Questo patto doveva ora ottenere la sanzione dei fiduciari.

La discussione, che durò tre ore, fu molto animata. Si manifestarono due correnti: una intransigente, capeggiata dall'on. Reut-Nikolussi, che non voleva concludere alcun patto con i fascisti; l'altra, sostenuta dai deputati Walter, Tinzl e Toggenburg, per la conclusione di un'intesa. I primi giustificarono la loro contrarietà per motivi nazionali; i secondi portarono a sostegno della propria tesi, la crisi economica e la situazione generale. Nella votazione, la proposta Reut-Nikolussi ottenne una forte minoranza; quella della direzione della Lega tedesca per l'accettazione dell'accordo, fu accolta dalla maggioranza dei presenti. Con questa deliberazione, il «Deutscher Verband» abbandona la tattica intransigente finora seguita e riconosce l'opportunità di una reciproca intesa fra tedeschi e fascisti. Con ciò viene a cessare l'esistenza della Lega tedesca. Sul contenuto dell'accordo, non abbiamo ancora potuto sapere niente di preciso.»

La ripartizione dei debiti ferroviari

fra gli Stati successori dell'Austria

PARIGI, 27, sera

Un comunicato della Commissione delle riparazioni informa, che in conformità al trattato di pace, i debiti delle società ferroviarie privilegiate dell'ex impero austriaco, sono ripartiti fra i successori dell'ex monarchia in proporzione delle linee che passano sui loro territori. Questi debiti saranno assegnati per obbligazioni in franchi, al 3%, e importeranno un servizio d'interessi annuale di 14.290.000 franchi, così ripartito: Ungheria 10.539%, Czeco-Slovacchia 62.808%, Rumenia 11.890 per cento, Jugoslavia 3.161%. Altre obbligazioni in corone dell'emissione 1883, saranno divise, per circa un quarto all'Austria e tre quarti alla Czeco-Slovacchia, e così per le altre obbligazioni dell'emissione 1900.

E' arrivato al campo di Centocelle un apparecchio inglese, proveniente da Parigi, partito alle ore 3 da Pisa con a bordo il noto finanziere Carpe, che l'anno scorso arrivò a Centocelle reduce da un lungo giro aereo attraverso la Spagna, la Tunisia e l'Italia e che cadde in mare a Venezia dopo essersi sperduto tra la nebbia.

Previsioni ottimistiche di lord Curzon

sugli sviluppi della situazione internazionale

Un discorso di Curzon

in difesa della sua politica

LONDRA, 27, sera

Il ministro degli Esteri lord Curzon, essendo stato invitato ad una colazione offerta in suo onore dall'«Athwych-Club», ha colto l'opportunità per pronunciare un interessante discorso, nel quale ha fatto una rivista della presente situazione politica generale, naturalmente dal punto di vista inglese. Dopo poche settimane dalla conferenza di Losanna, era naturale che lord Curzon si diffondesse sui risultati conseguiti in quel convegno. Il suo tono nei riguardi della pace nell'Oriente vicino, è stato improntato ad ottimismo.

«Ad Angora — egli ha detto — esiste, come in altra capitale, un partito della pace e uno della guerra; un partito moderato ed uno estremista. Per parte mia credo che i moderati finiranno per trionfare ad Angora. Io non posso concepire la possibilità di una qualsiasi nazione o di un qualsiasi Governo, che rigetti un trattato così generoso.

Le direttive britanniche

Proseguendo, lord Curzon ha colto l'opportunità per rispondere ai commenti dei suoi critici, i quali lo hanno accusato di non avere sufficientemente tutelato gli interessi inglesi. Il ministro degli Esteri ha ricordato che egli non aveva l'incarico di negoziare una pace a parte conveniente per la sola Inghilterra, ma che egli doveva negoziare una pace collettiva, una pace internazionale, nella quale i turchi trattavano in condizioni di parità con gli Alleati.

Passando a questioni più generali, lord Curzon ha combattuto tutti coloro che hanno cercato in questi ultimi tempi di criticare la politica estera del Gabinetto britannico, sottoponendola all'esame microscopico. Si deplora che le truppe britanniche siano ancora usate in molte parti del mondo, in compiti tediosi; si deplora che l'Inghilterra sia impegnata in pericolose e costose imprese; si proclama che la pace nel mondo non è ancora assicurata, e che una situazione estremamente complicata e piena di ansietà è sorta nelle province renane e nella Ruhr. Di tutto ciò si fa colpa al Governo presente ed a quello passato, di cui lord Curzon fu un membro importante, come è eminente la sua posizione in quello di Bonar Law.

Ciò premesso, egli ha soggiunto di non essere partigiano di una politica di timidezza. Sembra che certe classi del popolo inglese stiano perdendo quella bella fiducia in sè stesse, che ha permesso loro di affrontare nel passato i pericoli più gravi e di compiere grandi cose. E' passato il tempo dello sbandieramento — ha detto lord Curzon — ma io confesso che quando al mattino leggo in certi giornali invocazioni quasi pietose, per indurre il Governo a ritirare qualche battaglione di qua o di là, e di interessarsi di popoli e regioni verso i quali ha assunto degli impegni, io rimango scandalizzato. Io non ho nessuna simpatia per coloro che vogliono fare la politica del quieto vivere ad ogni costo. Ritirarsi da un impegno, può essere cosa utile e necessaria in determinate circostanze, ma non bisogna sempre esaminare la questione dal punto di vista dell'economia.

Lord Curzon ha quindi ricordato di essere abbastanza vecchio per poter dire di aver visto il ritiro delle truppe inglesi dal Sudan, dal Transvaal e dai territori delle frontiere indiane, ed anche da altri paesi: ma furono poi rimandate più tardi, per riconquistare quei territori con immani sacrifici di sangue e di tesori. In certi paesi, in certe località, è meglio restare qualche mese di più, per sistemare ogni cosa, prima di ritirarsi, senza dovervi ritornare più tardi.

Nessun ritiro dal Reno

Nella situazione europea, malgrado le ansietà causate dalla Ruhr, lord Curzon vede distintamente dei segni promettenti. Se si confronta l'Europa di oggi con quella di cento anni fa, dopo le guerre napoleoniche e dopo Waterloo, lord Curzon trova che la ricostruzione è stata relativamente più rapida, e per quanto in questo momento noi si assista al deplorevole fatto di due grandi nazioni, la Francia e la Germania, le cui relazioni mondiali sono essenziali per la pace internazionale, impegnate in una guerra che se non è seria dal punto di vista materiale, data l'enorme sproporzione delle forze impegnate dalle due parti, è estremamente seria dal punto di vista morale e della passione che prevale, e le cui conseguenze noi sconteremo più tardi.

Venendo alla politica del Governo inglese nei riguardi della Ruhr, Lord Curzon ha detto che è facile criticarla come esitante e poco coraggiosa, ma egli è convinto che sia difficile seguire un'altra via in questo momento, e lo mostra appoggiandosi al responso dell'opinione pubblica inglese, la quale simpatizza nella sua grande maggioranza coll'azione del Governo. Il ministro degli Esteri ha dichiarato essere sua opinione che le truppe britanniche debbono restare sul Reno quanto più a lungo è possibile nelle presenti circostanze, sia per esercitare una salutare influenza, sia perchè l'Inghilterra è estremamente interessata alla soluzione che si darà al problema della Ruhr; infine perchè la presenza delle truppe inglesi a Colonia è desiderata indistintamente dalla Francia, dall'Italia e dal Belgio, come pure dalla Germania. Non bisogna credere che la Francia possa risolvere da sola e nemmeno col concorso del Belgio e dell'Italia, la questione delle riparazioni, la quale è una questione internazionale, in cui l'Inghilterra è interessata quanto ogni altra nazione.

Concludendo, lord Curzon ha voluto dare ai suoi ascoltatori un'altra impressione ottimista, ed ha detto che la situazione in Polonia sta migliorando, che la Czeco-Slovacchia, creata sulle rovine dei paesi vicini, è riuscita a stabilizzare la propria valuta ed a pareggiare il bilancio. Perfino l'Austria, che pochi mesi fa sembrava sull'orlo di una catastrofe, oggi si riprende a poco a poco, grazie ai prestiti delle principali nazioni europee ed all'opera della Lega delle Nazioni.

Quanto all'Italia, che alcuni anni fa sembrava in preda alla rivoluzione ed al disordine, essa ha accresciuto il suo prestigio sotto la guida del signor Mussolini.

Negli altri Stati dell'Europa centrale e dell'Europa balcanica, la situazione quale si presenta, non è ancora tale da farci disperare. Venendo poi all'America, lord Curzon ha detto che la sistemazione dei debiti inglesi costituisce una gran prova della sua buona fede e dell'onestà dell'Inghilterra. Fintanto che la politica estera dell'Inghilterra si manterrà diritta, sincera e forte, fin tanto che il popolo inglese non farà una politica egoista, il mondo intero continuerà a guardare all'Inghilterra con fiducia.

La guerriglia nella Ruhr

Una nuova occupazione francese

BERLINO, 27, sera

Dalla Ruhr non vengono segnalate oggi notizie di importanti avvenimenti. Una nuova stazione, quella di Bodelschwing, è stata occupata. Il borgomastro di Wetter è stato condannato a nove mesi di prigione e a dieci milioni di marchi di multa. Il traffico sul canale Dortmund-Ems è stato sospeso, in seguito ad un tentativo dei francesi di prelevare la dogana del 10 per cento sulle merci trasportate. Il cavo telefonico che traversa il Reno, riattivato dai francesi, è stato nuovamente distrutto dai tedeschi. Atti di sabotaggio vengono segnalati anche a Coblenza dove, secondo notizie da fonte francese, la linea ferroviaria sarebbe stata danneggiata presso Kappellen, tanto da determinare un deragliamento.

Conflitti a Bochum

Ad Essen si combatte tra francesi e tedeschi una strana guerriglia di manifesti. Siccome tutti i giornali, ad eccezione degli organi socialisti, sono soppressi, per portare le disposizioni del comando a conoscenza del pubblico, i francesi ricorrono all'affissione di manifesti. Questi vengono però stracciati dai tedeschi appena le pattuglie francesi si sono allontanate, e dal canto loro i francesi imbrattano di calce i manifesti dei tedeschi durante la notte. Contro i deturpatori, i francesi procedono ora con grande rigore, anche quando si tratta di ragazzi. Un giovanotto di quindici anni, arrestato per tale delitto, venne rilasciato soltanto contro pagamento di una forte cauzione da parte dei genitori.

La polizia di sicurezza ha ripreso ieri servizio in seguito alla critica situazione che si era creata con l'abbandono della città in balia dei malfattori. Fra l'altro, due fattorini delle officine «Federico» ed «Alfredo» — officine dei Krupp — erano stati assaliti e depredati di una somma di quattro milioni di marchi. Ad Essen, è venuta l'ora di passione per i maestri. Tre insegnanti di scuole secondarie; l'ispettore dell'istruzione pubblica ed un maestro del liceo femminile, sono stati arrestati ed espulsi.

Dove la situazione continua ad essere estremamente tesa è a Bochum. Ieri sera tardi in un ristorante del centro fra un ufficiale francese, accompagnato da un interprete ed alcuni avventori, sorse una disputa. L'ufficiale venne percosso. Due strilloni che vendevano giornali francesi e belgi nei pressi della stazione hanno subito la medesima sorte. Da fonte francese si annunzia che contro la città ribelle sarà intrapresa una nuova spedizione punitiva. La città continua intanto ad essere isolata dal mondo. Truppe francesi hanno chiuso la parte centrale di Bochum in cerchi di mitragliatrici ed impediscono le comunicazioni con la periferia. Si apprende tuttavia che nella serata di domenica sono state tratte in arresto oltre 800 persone catturate in strada dopo le ore 20. Sono state tutte trasportate a Kattingen.

Come funziona il blocco

A Wiesbaden, tutte le banche sono oggi rimaste chiuse, in segno di protesta per la condanna inflitta al direttore della «Disconto Gesellschaft». I redattori di due giornali della Renania sono stati condannati a 50.000 marchi di multa, per avere pubblicato una circolare incitante alla resistenza. Anche ad Offenburg, nel Baden, le cose cominciano a complicarsi. La gendarmeria era stata invitata per oggi a fare atto di sottomissione alle autorità francesi. Avendo i gendarmi rifiutato, il comandante è stato tratto in arresto.

Sono già tre settimane che il cordone doganale è applicato nella Ruhr, e finora non si hanno segni dei suoi effetti. Sui mezzi con i quali il Governo tedesco cerca di neutralizzare nei limiti del possibile la stretta del blocco, si mantiene un grande mistero, ma crediamo si possa dire che le misure del Governo si dirigono in modo speciale a garantire alle singole industrie i crediti e ad assicurare il pagamento dei salari agli operai. Le difficoltà che le industrie bloccate devono superare, sono assai gravi, ma la disoccupazione finora è limitatissima ed il sistema francese delle licenze registra per ora almeno un insuccesso. Lo prova il fatto che l'ufficio postale di Ems, dove sono gli uffici francesi per il rilascio delle licenze di esportazione, mentre prima dell'occupazione riceveva in media 4000 lettere al giorno, non ne riceve oggi più di 20 o 25. Le case tedesche non chiedono i permessi nè di esportazione dalla Ruhr, nè di importazione nelle regioni bloccate, e le poche richieste che arrivano sono tutte di paesi alleati.

Le misure di coercizione fin qui adottate nei confronti dei ferrovieri non avendo raggiunto lo scopo, il generale Degoutte ha ora stabilito che nessun ferroviere potrà uscire dal territorio di occupazione, anche conducendo i treni, senza uno speciale permesso. Il comando francese vuole così isolare i ferrovieri della zona di occupazione dai compagni che lavorano nella Germania non occupata. Cosicchè, mentre ai primi sarà impedito di uscire dalla zona di blocco, i secondi non potranno penetrarvi neppure per il transito.

Pangermanisti e comunisti

Si conferma ufficialmente che nella seduta di ieri il Gabinetto ha definitivamente fissato le modalità per l'emissione del prestito interno di 50 milioni di dollari. Il ricavato costituirà un fondo destinato principalmente a sostenere la valuta interna. Le sottoscrizioni al prestito potranno avvenire in divise o in banconote estere. Non sarà quindi necessario che il versamento avvenga in dollari. L'annuncio della imminente emissione del prestito è favorevolmente accolto dalla stampa.

Intorno alle organizzazioni pangermaniste è stato nuovamente discorso oggi al «Reichstag». Il deputato socialista indipendente Ledebour ha detto che, malgrado le smentite del Governo, l'esistenza di relazioni fra la «Reichswehr» e le organizzazioni illegali è provata. Se anche non sono perseguiti obiettivi bellici, si mira allo schiacciamento delle classi lavoratrici, secondo l'esempio dell'Italia.

Il ministro della «Reichswehr» rispose che i piani di guerra di cui si è parlato in questo tempo, sono combinazioni di persone irresponsabili. Grave è invece quando i capi del movimento comunista annunziano nell'assemblea che gli eserciti sovietisti russi verranno in aiuto del proletariato tedesco per combattere il capitalismo francese e quello tedesco. La difesa dell'Impero deve essere assicurata dalla «Reichswehr», in unione soltanto alle autorità costituite. Una collaborazione con le organizzazioni illegali è esclusa. La Sinistra deve però persuadersi che commetterebbe un grave errore, cercando di inscenare una nuova rivoluzione.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Consiglio comunale nomina la prima Giunta elettiva

La maggioranza fascista - due posti ai democratici

Ieri sera l'aula del Consiglio comunale presentava l'aspetto delle grandi occasioni. Le tribune gremite di vario pubblico. I banchi dei nazionalisti e dei fascisti sono al completo. Qualche vuoto in quelli dei democratici. Assente o quasi tutta l'estrema, se se ne tolgono due comunisti e due riformisti.

Presiede il sindaco dott. Pitacco. E' presente inoltre, secondo le prescrizioni della nuova legge comunale, il facente funzione di segretario generale, dott. Arturo Coverlizza.

La commemorazione di Mauroner

Aperta la seduta, il Sindaco, mentre tutto il Consiglio è in piedi, commemora l'on. Mauroner. Egli dice:

«Quest'oggi è scomparso nella morte Leopoldo Mauroner, un patriotta dei più accesi e dei più benemeriti, che nella storia delle nostre lotte cittadine e nazionali già occupò uno dei posti più eminenti e più avanzati. Nel suo nome si vinsero le più belle vittorie che trascinarono Trieste in giornate memorabili ai più fulgidi entusiasmi.

Leopoldo Mauroner, che nel Trentino e a Digione, dove combattè con Garibaldi, diede le prove più significative della sua fede e del suo valore italiano, aveva cercato nella Società Concordia, da lui immaginata, di stringere intorno alla bandiera di S. Giusto i villici del nostro territorio, per sottrarli alle agitazioni di mestatori arrabbiati e fondendoli con i triestini nell'affetto verso la città, salvarli alla nostra Nazione, della quale si riprometteva potessero divenire cittadini disciplinati e devoti. Lo stesso nobilissimo intento di unione fra le due stirpi che vivevano ai confini d'Italia egli lo proseguì in tutta la sua vita operosa, sia nel Consiglio municipale di cui dal 1876 al 1898 fu membro autorevole, ascoltato e attivissimo, sia nella Giunta municipale, sia nella commissione per l'imboschimento del Carso e soprattutto nella Società Agraria Triestina, che lo volle per molti lustri suo amato presidente.

Rinunciò all'ufficio di consigliere municipale poco dopo che la città, con elezione plebiscitaria del marzo 1897, lo inviava deputato al Parlamento di Vienna, nei tempi in cui l'anima di Trieste, più che mai attanagliata dai sospetti della politica anti-italiana dell'Austria e dai pericoli che sovrastavano al carattere etnico e civile della Regione Giulia, si sollevava con slancio ammirevole di concorde energia a difendere e salvare con l'onore, la vita e l'avvenire del popolo nostro sul contrastato Adriatico.

Leopoldo Mauroner anche nel Parlamento di Vienna mai smentì la sua convinzione profonda di patriotta, la sua inflessibile volontà d'italiano, la sua natura schietta di onest'uomo.

A lui che ebbe la sana e robusta vecchiaia confortata dalla redenzione della sua città, vada da quest'aula dove si svolse tanta parte della sua opera tenace e coraggiosa, il mesto e riconoscente tributo del nostro memore affetto».

Le dimissioni di tre riformisti e un democratico

Indi il Sindaco comunica una lettera direttagli dai signori Augusto Stocca, De Rosa e Viezzoli, con cui dichiarano che, scioltosi ormai il partito riformista italiano, al quale erano inscritti, giudicano compiere atto di coerenza nonchè di correttezza politica, presentando le irrevocabili dimissioni da consiglieri comunali. Soggiunge di avere fatto i passi necessari per far desistere dal loro proposito i tre dimissionari, ciascuno dei quali ha degli indiscutibili meriti di fronte al Consiglio, ma senza buon successo. Prega il Consiglio di dichiarare s'egli debba, a suo nome, insistere ancora.

De Francesca si augura che il Consiglio voti per l'insistenza a che i tre colleghi recedano dalle dimissioni. Crede però opportuno rettificare l'affermazione dei colleghi circa il preteso scioglimento del partito riformista, il quale rimane in quanto alle sue finalità, volte a difesa degli impiegati e tutela dei combattenti e di coloro che diedero alla Patria braccio e intelligenza, di opere, lealmente fiancheggiando i partiti nazionali.

Il Consiglio approva la proposta.

Il Sindaco si dichiara assai dolente di dover comunicare le dimissioni dell'ing. Braidotti, motivate da vedute personali dell'interessato non perfettamente collimanti con la situazione attuale del Consiglio. Il dott. Pitacco coglie l'occasione per dire che la figura del Braidotti è fra le più limpide, più schiette ed operose. Tutta pervasa dall'amore per la città, al cui miglioramento estetico e materiale si dedicò in ogni tempo con esemplare disinteresse. Accettando le dimissioni — soggiunge — il Consiglio perderebbe uno degli uomini suoi più chiari. Prega quindi di respingere le dimissioni augurandosi che il lungo e provato civismo dell'ing. Braidotti si piegherà di fronte alle nuove insistenze.

Fano, a nome del Consiglio, propone che le dimissioni dell'ing. Braidotti siano respinte. Ed il Consiglio, con voto unanime, approva.

La fusione dei nazionalisti e fascisti

Fra il silenzio generale il cons. Tamaro dice: Un grande avvenimento d'alto valore morale e politico segna nella nuova storia d'Italia una nuova era luminosa. Il fascismo, che ha esaltato in atto, nell'opera e nella gloria più significante della modernissima vita italiana, il pensiero e l'anima del nazionalismo, reclama per sè e in sè riceve coloro che fedeli all'azzurra insegna dei Savoia e devoti alle sacre fortune d'Italia, dopo averlo di sè fecondato, lo hanno fiancheggiato con l'opera, col pensiero, coi voti.

Le energie tese verso un'unica alta finalità, ispirate da un'identica concezione dei superiori diritti della Nazione sull'individuo, vogliono esser messe in un solo crogiuolo; un'incandescente spirituale materia deve esserne prodotta e gettata col peso e la dinamica del suo ardore fattivo, del suo pensiero direttivo, nella bilancia in cui si provano le virtù e i destini d'Italia e farla decisamente ripiegare dal lato in cui sono il diritto, la gloria della gente italiana. Noi salutiamo in piedi, pieni di orgoglio per il risultato così raggiunto, pieni di fierezza per l'alto dovere sempre compiuto, le nostre azzurre bandiere. Esse passano dalle nostre care sedi alla celebrazione di Roma. (*Applausi prolungati*).

Noi, che abbiamo qui fino ad oggi costituito il gruppo consigliare nazionalista, salutiamo con leale, schietto e consapevole spirito di cameratismo i colleghi fascisti: Viva il nazionalismo. Viva il fascismo. Viva l'Italia, viva il Re! (*Applausi; molti consiglieri si congratulano con l'oratore*).

Camanzi propone un'inversione dell'ordine del giorno. Il Consiglio approva.

Il dott. Parovel dà lettura della proposta del cons. Camanzi, con cui la commissione mista per lo studio del nuovo organico degli impiegati comunali chiede una proroga fino al 31 marzo.

Lucatelli è dell'opinione che si debba accordare la proroga. Ricorda che il partito democratico, all'epoca della prima discussione, aveva giudicato eccessivamente breve il tempo richiesto dalla commissione per lo studio di un argomento così delicato.

Pascottini vorrebbe che si interessassero anche le organizzazioni competenti per quanto riguarda l'organico.

Cupolo raccomanda che si accolga la collaborazione dei Sindacati nazionali.

La proroga è approvata.

Camanzi avvisa che essendo ormai sciolta la commissione di finanza e lavoro, preposta allo studio del nuovo organico, è necessario che il Consiglio si pronunci sull'opportunità o non che i membri della commissione mista rimangano in carica.

Il Consiglio dà parere favorevole.

Cupolo fa formale proposta a che siano chiamati a collaborare i Sindacati nazionali.

Il Sindaco soggiunge che la proposta sarà messa in discussione nella prossima seduta.

La nomina della Giunta elettiva

Il Sindaco, prima di adire ai voti, crede utile ricordare al Consiglio che col R. D. 11 gennaio 1923, N. 9, furono estesi ai territori annessi la legge ed il regolamento comunale e provinciale, mentre furono abrogate la legge 5 marzo '62 sulle norme fondamentali per l'ordinamento degli affari comunali e lo statuto per la città di Trieste del 12 aprile 1850.

Primo atto per l'applicazione della legge comunale che ci eguaglia anche nella forma nei poteri e nelle responsabilità della pubblica amministrazione alle città sorelle, si è la nomina degli assessori chiamati a comporre la Giunta municipale, il collegio che rappresenta il Consiglio comunale nell'intervallo delle sue riunioni, che interviene alle funzioni solenni, e che veglia al regolare andamento dei servizi municipali.

Epperò l'odierna seduta ha una particolare importanza, poichè con la elezione della Giunta si chiude un lungo periodo della nostra storia municipale luminosa per tante prove di resistenza e di devozione ed una nuova era s'inizia nell'attività del nostro Comune che come già fu per lo passato, dovrà essere più che mai il fulcro della vita, della concordia e del benessere cittadino.

Con questo augurio che ne prorompe fervido dal mio amore commosso, unisco non meno fervido il ringraziamento ai colleghi che nell'ultimo anno amministrativo portarono nella Giunta che funzionava secondo le norme dell'abrogato statuto, tutto il loro fattivo e proficuo contributo di esperienza, di preparazione e di amore per la civica cosa, tutta la disciplina del dovere e dell'attività più feconda, ed altre grazie vivissime vanno rivolte ai funzionari che finora funsero da assessori magistratuali.

A costoro che i Consigli passati ebbero cura di scegliere fra i giovani legali più intelligenti e capaci e più ligi alle idealità nazionali fu affidato in tempi difficili un compito arduo e delicato, poichè si trattava non solo di servire il Comune con tutto lo zelo e la dirittura che l'ufficio eminente richiedeva, ma di proteggerlo anche da tutte le minacce e gli assalti diretti contro la sua italianità secolare, la quale a sua volta era il presidio più forte dell'italianità cittadina.

A questo compito per il quale affrontarono il carcere, l'internamento e le persecuzioni più dure mai vennero meno e però è giusto premio alla loro illibata condotta il ringraziamento dell'inclito Consiglio in quest'ora in cui trasmettono nelle mani dei liberi eletti l'ufficio di assessori ch'essi hanno tenuto con onestà e con onore. (*Applausi*).

Parente a nome del Consiglio si associa alle parole del Sindaco.

De Francesca si associa al plauso agli impiegati. (*Applausi*).

La votazione

A scrutatori, il Sindaco chiama i consiglieri Blasinich-Bondi, De Francesca e Cesareo. Dopo le opportune avvertenze sul modo di votare, si procede alla nomina degli otto assessori effettivi.

Lo scrutinio constata 50 presenti e 48 votanti di cui 2 astenuti e tre schede bianche.

Risultano eletti: comm. avv. Tamaro Remigio (fascista) con 45 voti; comm. Arch Carlo (democratico) con 39 voti; cav. Costanzo Nicolò (fascista) con 37 voti; Dompieri avv. Sergio (fascista) con 34 voti; cav. Lussi Giorgio (fascista) con 35 voti; cav. Martelli dott. Ulrico (fascista) con 35 voti; de Parente ing. Marco (fascista) con 31 voti; cav. Camanzi ing. Alfredo (fascista) con 39 voti.

Il comm. Tamaro è proclamato assessore anziano, avendo ottenuto i massimi voti. Il comm. Dompieri viene dal Sindaco scelto quale assessore delegato.

Ad assessori sostituti vengono eletti i consiglieri: cav. Gianfrè Umberto (fascista) con 45 voti; Lenarduzzi Franco (fascista) con 36 voti; cav. Sepilli Giacomo (democratico) con 45 voti; Sulligoi Silvani Riccardo (fascista) con 45 voti.

Seduta stante il dott. Parovel legge il relativo verbale, dopo di che l'Assemblea si scioglie.

La Giunta quindi risulta di 7 assessori effettivi e 3 sostituti fascisti, e 1 assessore effettivo ed 1 sostituto ascritti al partito democratico.

Si sono astenuti dalla votazione i due consiglieri comunisti presenti.

Il termine utile per avviare cause legali per la liberazione dei beni sequestrati negli Stati Uniti. Il R. Ambasciatore di Washington informa che, con atto approvato il 27 dicembre 1922 (S. 4100), il Congresso ha esteso a tutto il 2 gennaio 1924 il termine utile per l'inizio delle cause legali contro l'Alien Property Custodian.

Un dono al Museo di storia e arte. Il comm. Camillo Castiglioni, colto amatore di arte, avendo ricuperato da una galleria privata di Vienna un grande quadro di Natale Schiavoni, rappresentante la mezza figura di una giovane signora, ha voluto destinare il bellissimo dipinto, segnato col nome del celebre artista veneto, al Museo cittadino, il quale per la generosità del donatore vede arricchirsi di una insigne opera pittorica la sua pregevole quadreria, dovuta in gran parte al dono principesco degli eredi del barone Giuseppe de Sartorio.

La conferenza del prof. Vercelli alla Alpina delle Giulie. Rammentiamo che oggi, alle 19.30, avrà luogo nella sede della Società Alpina delle Giulie (Portici di Chiozza 1) l'attesa conferenza del prof. Vercelli sulle recenti osservazioni da lui fatte sulle correnti marine nello stretto di Messina. La conferenza, che porta il suggestivo titolo «Fra Scilla e Cariddi», sarà illustrata da interessantissime proiezioni.

Un'opera inedita del prof. Alessandro Marina. All'Associazione medica il dott. Attilio Luzzatto parlò di un libro ancora inedito del prof. Marina. La relazione fu molto applaudita. Il presidente prof. Nicolich ringraziò il conferenziere e aggiunse pure parole di lode per l'attività scientifica a Trieste del prof. Marina, al quale fu inviato un telegramma coi voti dell'Associazione perchè il libro possa quanto prima venire stampato. Ai voti dei medici aggiungiamo pure i nostri.

Lezioni del prof. Voghera sui raggi Röntgen. Oggi 28 corr. alle 19, nell'aula del Museo di storia naturale, il dott. Guido Voghera terrà per i soci della Società adriatica di scienze naturali la prima lezione su «I raggi Röntgen e la loro applicazione nella cristallografia». Sono invitati anche i soci della «Mathesis» e della Associazione nazionale degli ingegneri ed architetti. Altre persone che avessero interesse per l'argomento sono pregate di rivolgersi prima della lezione al segretario.

Leopoldo Mauroner

Il comm. Leopoldo Mauroner, morto ieri nelle prime ore del mattino, era uno dei più vecchi patrioti nostri, uno degli uomini che in tempi ormai molto lontani avevano cominciato a servire la città e la causa italiana.

Nato a Trieste nel 1839, aveva qui compiuto gli studi ginnasiali, che in quei tempi si dovevano fare in tedesco, e poi si era recato all'Università di Graz. Tornato a Trieste, si gettò subito in quel fervido movimento di riscossa nazionale che agitò gli animi dopo il 1860, e fu uno dei primi direttori della Società Ginnastica, ed ebbe parte nella fondazione di una quantità di associazioni e d'istituti che sorgevano allora. Giovane vigoroso, di corporatura atletica, di grande coraggio, era fatto per essere soldato di Garibaldi. Fece dapprima la campagna del Trentino. Nel 1870, trovandosi a Napoli, si arruolò nelle milizie volontarie che il generale veniva raccogliendo per accorrere in aiuto della Francia invasa. Vi entrò col grado di sottotenente, e morto il suo capitano, venne nominato luogotenente, e con questo grado condusse al fuoco i suoi soldati nella battaglia di Digione, il 21 gennaio 1871. Vi restò ferito, e fu proposto per il conferimento della Legion d'onore; il Governo francese la concesse al valoroso ufficiale, che fu pure decorato della medaglia di guerra.

Il capitano Giuseppe Vago così riferì la azione al suo colonnello: «Giunti a circa 150 metri dal nemico, si approfittò del terreno che offriva qualche mezzo di coprirsi, per rispondere con più efficacia al ben nutrito fuoco del nemico: fu qui che il luogotenente Mauroner Leopoldo rimase ferito a poca distanza dal sottoscritto, non avendo curato alla propria sicurezza, e mentre indicava colla sciabola ad un gruppo di soldati che erano rimasti con lui di dirigere il loro fuoco, anzichè a sinistra, su una massa di prussiani che si spiegavano sulla nostra fronte. Vedendo cadere il suddetto luogotenente, corsero tosto presso lui il furiere Grandi Taddeo, il sergente Ramella Grato, il caporale Silvestrini Eugenio ed il soldato Guidetti Palmiro. Questi intrepidi soldati, sebbene invitati dal tenente ferito a non esporsi per lui, ma a continuare il loro fuoco, non si partirono da esso, se non quando lo trasportarono a breve distanza in una capannuccia al sicuro». Il rapporto concludeva col proporre a considerazione dei superiori in prima linea «il luogotenente Leopoldo Mauroner di Trieste, anche per le sue cognizioni militari, oltre al valore e grande presenza di spirito».

L'ufficiale garibaldino, dopo breve permanenza nel Regno, dove pare tenesse anche una conferenza su Garibaldi, tornò nella sua città natale e vi riprese la sua milizia nella vita civile. Nel 1876, gli elettori del quarto corpo cittadino, che era il più democratico e il più appassionato della causa irredentista, mandarono il Mauroner al Consiglio municipale, dove, riconfermato in sei elezioni successive, rimase fino al 23 febbraio 1898, quando volle ritirarsi per meglio accudire ai suoi nuovi doveri di deputato. Fu quello uno dei periodi di più efficace attività personale di Leopoldo Mauroner. In lui trovò il suo uomo un movimento che era nato in quegli anni per far breccia nell'intransigente slavismo dei contadini del territorio e condurli a più cordiali rapporti con la città italiana. Il Mauroner, che per le sue cave di pietra sopra Guardiella, per la sua azienda agricola e per le sue abitudini di cacciatore, era molto conosciuto fra i territoriali e si era guadagnato col suo simpatico tratto i più larghi affetti, aspirò a divenire il rappresentante italiano del territorio nel Consiglio cittadino. Egli fondò nel 1885 la Società «Concordia», ed impegnò la lotta. Il contro attacco slavo fu violentissimo ed ebbe tutti gli appoggi degli austriacanti. In parecchie ville del territorio si tirarono fucilate, si infransero i vetri e si minacciò la vita dei consenzienti del Mauroner. Ma non per questo egli si ritirò dalla lotta: che anzi con tenace perseveranza continuò per parecchi anni, riuscendo talvolta a spuntarla.

Il suo antagonista era in quei tempi il famoso oste di Prosecco Giovanni Nabergoi, capo del partito slavo territoriale. E i due avversari si misurarono anche nelle elezioni politiche del 1897, quando per la prima volta il partito liberale-nazionale vide la necessità di mandar deputati al Parlamento di Vienna. Il Nabergoi fu sconfitto. Leopoldo Mauroner fu deputato del territorio di Trieste. Nel suo proclama agli elettori, egli giustamente si richiamava a tutto il suo passato di patriota e di cittadino, affermando che «solo a menti inferme sarebbe potuta venir l'idea di sollecitare i suffragi per uomini il sui pensiero non fosse l'intangibilità del carattere nazionale». Eletto con programma così fracamente italiano, il Mauroner ebbe quale deputato un'esemplare assiduità; si adoperò vivacemente alla costituzione del gruppo parlamentare italiano, e meritò di esser rieletto nel 1901. Nelle campagne per l'Università italiana, nelle proteste per gli eccidi del febbraio 1902, nell'accorrere ad Innsbruck per le gravi violenze commesse contro i nostri giovani, fu sempre dove chiamava il dovere. Si ritirò dalla deputazione nel 1907, insieme con Attilio Hortis.

Da allora soltanto apparentemente si ritirò nella vita privata: poichè in realtà i molti istituti e le molte associazioni alle quali dava l'opera sua, dalla Lega Nazionale alle istituzioni di beneficenza, dalla Commissione per l'imboschimento del Carso alla Società Agraria, che in segno d'onore l'aveva eletto presidente a vita, continuavano a dividersi molte ore della sua giornata.

Allo scoppio della guerra, era già molto vecchio. Fu per questo che l'Austria, dopo aver meditato d'internarlo, si contentò di tenerlo vigilato a domicilio, senza toglierlo di qui. La sua casa fu perquisita e messa sossopra: e con grave dolore del vegliardo, gli si portò via il suo berretto d'ufficiale firmato da Garibaldi, che poi non si potè più ritrovare. Ultima gioia del patriota, fra gli acciacchi della tarda età, fu la venuta dell'Italia, sospiro di tutta la sua vita, e il poter vedere i primi anni di Trieste italiana.

Soldato in una eroica falange italiana, consigliere del Comune, membro della Giunta municipale, consigliere dell'Amministrazione del gas, deputato, creatore e presidente di associazioni nazionali, Leopoldo Mauroner meritò la gratitudine dei cittadini per indefessa costanza nel servire la città. Ma la funzione, alla quale più che ad ogni altra rimarrà legato il suo nome, fu quella dell'aver tentato, in anni difficilissimi, l'accordo e l'armonia fra la città e le popolazioni slave dei dintorni, bene intuendo che un giorno avrebbero dovuto anche esse convivere con noi nella cittadinanza italiana.

Morendo, il vecchio garibaldino volle che il nastro della Legion d'onore, guadagnato in battaglia, gli fosse posto sul cuore. E da quell'uomo che egli fu, semplice di modi, ma profondamente idealista e umanamente generoso e benefico, lasciò tutta una serie di legati agli istituti ai quali aveva dedicato la nobilissima vita, tra i quali uno di 10.000 lire al Comune per una fondazione di cultura, uno di 5000 alla Pia Casa dei poveri, ed un altro alla Lega Nazionale.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 17 al 24 febbraio a. c.: Difterite e croup, 2; scarlattina, 9; tifo addominale, 2; tracoma, 172; morbillo, 1; varicella, 11; encefalite epidemica, 1.

Chi l'ha smarrito? Presso la stazione carabinieri di via Chiozza è depositata una stella a cinque punte, d'oro, rinvenuta sulla pubblica via. Chi l'ha smarrita si rivolga al comando stazione carabinieri.

La fusione del partito nazionalista con quello fascista

La segreteria regionale dell'Associazione nazionalista ha diramato alle sezioni della Venezia Giulia e del Friuli la seguente circolare, che porta la firma del segretario regionale Vittorio Fresco:

«Dal momento in cui il movimento fascista divenuto partito cercava e trovava, per consolidare e dirigere la sua magnifica dinamica, la propria base dottrinaria nell'accettazione espressa di quanto di essenziale fu ed è nel nazionalismo, l'odierno avvenimento doveva essere preveduto e preparato.

Due aggregati nazionali che traendo la propria origine e la propria forza da una identica visione della Nazione, miravano con una direttiva comune a riaffermare la supremazia e a coronarla nella stessa aureola di gloria, dovevano ineluttabilmente sentire la necessità ed il dovere, nel supremo interesse dell'alta finalità perseguita, di procedere non più di conserva, ma uniti in una sola disciplina, in una sola falange, in una sola comune volontà.

Il patto è ora realtà.

Il nazionalismo entra con i suoi uomini, con le sue energie, nel fascismo in cui già era entrato col dominio superiore della propria dottrina, con l'impulso iniziale del proprio principio culturale e ideale.

L'avvenimento è di grande significato e di alto valore morale e politico. Salutiamolo con riverente commozione: è una nuova era che si apre al magnifico fervore d'Italia tesa verso la sua immancabile grandezza.

Con la fierezza di un grande dovere compiuto con assoluta devozione, iniziamo una nuova opera assieme agli amici fascisti, ai quali rendiamo in quest'ora solenne l'omaggio delle nostre pure bandiere, il saluto della nostra pura coscienza, della nostra più alta e consapevole e diritta carità di Patria. Il congresso regionale ha già preparato gli animi a questa ora e a questa prova; ha già legato tutti i nazionalisti della regione alla suprema decisione che allora si attendeva con fiducia e oggi si ascolta in piedi, con riverenza, con commozione, con letizia».

La tassa sulla pubblicità nei giornali

entra in vigore domani

La tassa di bollo sugli avvisi di pubblicità nei giornali e nei periodici in genere — estesa, come è noto, ai territori annessi al Regno col Regio Decreto 11 gennaio 1923, N. 149 — entra in vigore a partire da domani 1.o marzo. Il tributo fu istituito nelle vecchie provincie del Regno fin dal novembre 1918, sicchè ora — nel quadro generale dell'unificazione legislativa — esso viene integralmente esteso anche alle regioni annesse. Non si tratta quindi di un nuovo onere che aggravi il Paese, bensì di una disposizione che, senza dar luogo a inconvenienti, è ormai in vigore da anni in tutto il Regno e che al pari di tante altre ora viene introdotta anche fra noi.

I decreti che istituivano la tassa sugli avvisi di pubblicità, furono promossi per ragioni di perequazione tributaria, poichè fino alla data della loro pubblicazione erano esenti da tassa coloro che si servivano di questo mezzo di réclame, mentre erano gravati di tassa quelli che si servivano di ogni genere di annunzi.

Nell'imminenza dell'applicazione della tassa per noi nuova, crediamo utile mettere in evidenza le disposizioni salienti del decreto, perchè il pubblico — chiamato fin da domani a versare unitamente all'importo dovuto per la pubblicazione dell'avviso, anche quello della lieve tassa — ne conosca lo scopo e la misura.

La tassa colpisce tutti gli avvisi, gli annunzi, sia commerciali che privati e tutte le notificazioni che vengono inserite a pagamento nei giornali del Regno.

Il testo del decreto dice chiaramente che «*La tassa è sempre a carico di colui che richiede la pubblicazione, il quale la deve versare a colui che inserisce l'annunzio e questi, a sua volta, la verserà agli uffici governativi. Essa viene graduata al costo dell'inserzione, che si valuta in base alle tariffe stabilite da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi*».

Agli effetti della liquidazione della tassa, non si tien conto degli eventuali ribassi accordati mediante speciali convenzioni. Se una gode quindi uno sconto per una determinata pubblicazione, dovrà corrispondere la tassa in ragione della tariffa intera.

La tassa è stabilita nelle seguenti misure:

Prezzo della inserzione	Tassa	Sopratassa mutilati	Totale
fino L. 10	0.10	—.—	0.10
da L. 10.01 a L. 50	0.25	—.—	0.25
da L. 50.01 a L. 100	0.50	—.—	0.50
da L. 100.01 a L. 250	1.—	0.20	1.20
da L. 250.01 a L. 500	5.—	1.—	6.—
oltre L. 500	10.—	2.—	12.—

Va da sè che tali importi dovranno già essere pagati per tutte le pubblicazioni ed inserzioni ordinate da domani 1.o marzo in poi.

Per quanto — come abbiamo già detto — il pagamento della tassa venga effettuato da chi richiede la pubblicazione al momento del pagamento del prezzo dell'inserzione nelle mani dell'impresa di pubblicità, la nuova tassa apporta, indirettamente, un aggravio non indifferente ai giornali stessi, i quali vengono a trovarsi di fronte a nuovi problemi amministrativi da risolvere e a notevoli complicazioni di contabilità connesse ad aumento di personale.

Una disposizione per controllare le telefoniste

Come già abbiamo pubblicato, il Ministero delle Poste e dei Telegrafi ha disposto che venga esteso anche agli uffici telefonici della Venezia Giulia l'obbligo da parte delle telefoniste in servizio urbano di declinare il proprio numero di matricola a ciascuna chiamata degli utenti al telefono, anzichè rispondere, come finora, con la parola «pronti». Il numero di matricola servirà all'abbonato per eventuali reclami. Nel caso che la telefonista non ottemperasse a tale preciso dovere, gli abbonati sono pregati, nel loro interesse, di informare subito la locale direzione dell'Ufficio telefonico, per iscritto, o per telefono, chiamando per Trieste e Gorizia il n. 1 e per Pola il n. 11. Nel reclamo dovrà essere sempre indicato con precisione, oltre il giorno e l'ora del disservizio, anche il numero del telefono dal quale parlava l'abbonato. E' utile tener presente che la disposizione avrà effetto a partire da domani e verrà applicata per ora agli uffici telefonici di Trieste, Gorizia e Pola, per essere estesa in seguito anche agli uffici minori.

Il trattenimento di drammatica alla Ginnastica. Come annunciato, domani sera, alle 20.30, i soci filodrammatici riprenderanno le recite interrotte durante il carnovale. Il programma comprende: «Colpo di stato» un atto del Carrera; «Cussì, la vita» un atto veneziano, tratto da un episodio della vita reale (nuovo per Trieste) di Ettore Da Rold e «Festa di beneficenza» il brioso lavoro di Dario Niccodemi. Durante gli intervalli suonerà la banda sociale.

I posti ancora disponibili si possono ritirare oggi dalle 17 in poi nella segreteria sociale. All'ingresso i soci e le signore dovranno presentare la tessera di riconoscimento per l'anno corr. che si può ritirare giornalmente presso la segreteria sociale.

La disdetta degli affitti

fissata al 31 marzo

Ci telefonano da Roma, 27, sera:

Il decreto per l'estensione alle nuove provincie della libertà di contrattazione negli affitti verrà presentato al Consiglio dei ministri di giovedì prossimo. Il decreto fissa, tra l'altro, il termine per le disdette dei contratti d'affittanza al 31 marzo, in sostituzione di qualunque altro termine legale consuetudinario. Le disdette, che eventualmente fossero state già date in via giudiziaria, dovranno essere ripresentate ai fini del decreto in parola presso le apposite commissioni, che saranno costituite prima della data in esso decreto fissata.

L'esposizione ed il ballo delle Industrie femminili. Ricordiamo che giovedì 1.o marzo, nella sala Dreher si apre l'esposizione delle Industrie femminili, che durerà fino a tutto sabato. Ogni mostra organizzata dalle signore delle Industrie s'è abbellita di qualche attrattiva. Anche questa avrà la sua: e saranno i corredi personali completi da 1000 e 1500 lire. E' certo che non vi mancherà il solito affollamento, sintomo di buon esito morale e finanziario, come non mancherà il nostro pubblico migliore al ballo di domenica 4 marzo, indetto pure dalle Industrie femminili, nella sala «Tina di Lorenzo». Esso promette di riuscire il più aristocratico ritrovo di mezza quaresima. Essendo pervenute varie richieste in proposito, il comitato avverte che saranno ammessi anche i costumi. I biglietti per il ballo si possono acquistare alla sede delle Industrie (via Genova 3) e, nei giorni dell'esposizione, a Palazzo Dreher (dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30). Sono in vendita anche presso le signore del comitato, così composto: cont. Elisa Dentice di Frasso (presidente); signora Maria Artelli; Lily Bozza; Emilia Brunner cont. Muratti; Emma Basilio; Hetty Castagnola; Mauly Cosulich; Laura Eulambio; cont. Anno Segrè; Mercedes Girardelli; Paola Iacchia; Emilia Modiano; Bice Nazor; Elena Slocovich; Mercede Tarabochia; Lina Pollich; Ethel Ucelli; Ninetta Valerio; Eugenia Venezian.

L'«Osservatore Triestino» di ieri pubblica nella parte ufficiale i seguenti regi decreti: regio decreto 11 gennaio 1923, n. 157, che estende ai territori annessi al Regno la tassa sulla circolazione e negoziazione dei titoli e sul capitale delle società straniere; regio decreto 8 febbraio 1923, n. 275, che dispone il passaggio del servizio di assistenza ai profughi dal Ministero per le Terre Liberate a quello dell'Interno; regio decreto 8 febbraio 1923, n. 279, che estende alle nuove provincie la legge e il regolamento sull'esercizio della professione di ragioniere; regio decreto-legge 4 febbraio 1923, n. 271, col quale il giorno 24 maggio è dichiarato festa nazionale; regio decreto 4 febbraio 1923, n. 272, con cui si dispone il passaggio dal Ministero dell'Interno al Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra dei servizi attinenti alla protezione e assistenza degli invalidi e orfani di guerra; regio decreto 11 febbraio 1923, n. 293, che modifica il sistema di percezione della imposta sui tessuti di lusso e sui guanti.

COMUNICATI *)

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Linee commerciali
Adriatico - Mediterraneo - Occidentale - Marocco
A. M. O. M. - Viaggio N. 4
Il piroscafo
"BELLENA,,
sotto caricazione a Trieste, partirà il **3 marzo**, prendendo merci per:
CATANIA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, CASABLANCA, TANGERI e ORANO.
e sarà seguito dal piroscafo
"BELLAURA,,
Viaggio N. 5
in partenza da Trieste il **17 marzo.**
Linea Adriatico - Nord-Africa
Il piroscafo
"Marietta Costanzo,,
Viaggio N. 4
sotto caricazione a Trieste, partirà il **3 marzo** prendendo merci per:
MALTA, TRIPOLI e TUNISI
e sarà seguito dal piroscafo
"SARAJEVO,,
Viaggio N. 5
in partenza da Trieste il **17 marzo.**
Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni: N.ri 848, 858, 119

Consorzio albergatori, trattori ed osti
Corso Vitt. Em. III N. 41, primo

Il Consorzio intestato, in seguito ad accordi intervenuti coll'Autorità, avverte i propri Consortisti che hanno domande di trascrizione, di nomine di appaltatori e di trasferimenti di esercizi, inoltrate prima del 31 dicembre 1922, di rivolgersi (se desiderano sollecitare l'evasione) alla sede Consorziale che trasmetterà alla R. Prefettura l'elenco delle pratiche urgenti per una sollecita evasione, evitando così l'affluenza degli interessati agli uffici della R. Prefettura, affluenza che danneggerebbe la regolare evasione delle pratiche.

LA DIREZIONE

SANGUINI DI BONA
HOTEL DE LA VILLE
Le creazioni originali di Doucet, Worth, Jenny, Bechoff, Martial Armand, Bernard sono esposte in una raccolta di modelli in princesses, tailleurs, robes, manteaux fino al 1.o marzo. La collezione è arricchita ogni giorno dagli ultimi arrivi.

Grandiosa scelta di
IMPERMEABILI
gommati e **GABARDINE INGLESE** impregnato, finissimo, e **MANTELLINE PER BAMBINI** a prezzi vantaggiosissimi
FISCHBEIN & C.
Via Genova 10

Tribunale civile e penale di Fiume

N. P. I. 1181/5/1922

EDITTO

Nella causa avviata dal Banco di Roma, filiale di Fiume, con l'assistenza dell'avvocato Salvatore Bellasich, contro **Kukulic Francesco**, per pagamento di L. 66585, il Tribunale rende di pubblica ragione che, a sensi del par. 163 C. P. C. ultimo capoverso, essendosi reso il convenuto irreperibile, ha nominato a curatore dello stesso l'avvocato dott. Andrea Bellen.

Diffida inoltre il convenuto **Kukulic Francesco** a comparire o a farsi rappresentare all'udienza che è stata fissata per l'assunzione della causa addì 17 maggio, ore 9 ant., poichè in caso contrario sarà rappresentato dal curatore nominato di ufficio.

Fiume, li 6 febbraio 1923.

Il Presidente:
f.to Dott. JOHN STIGLICH

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8 - 9.30, dalle 11 - 14 e dalle 18 - 19

Il dentista
Kunad Edoardo
Riceve:
Via Cesare Battisti 23 dalle 9-13, 15-19

Dott. Quirico
MEDICO-CHIRURGO
Specialista diplomato alla R. Univ. di Roma per le malattie di
ORECCHIO, NASO e GOLA
Riceve 2-3 - VIA A. VOLTA 12 - Tel. 15-88

Sala per incanti giudiziali
Via Sanità 23-25 pianoterra
INCANTO
che verrà tenuto mercoledì 28 corrente, dalle 9 alle 11:
Alcuni oggetti d'oro, chiffonnier, sgabelli, lavamano, modiglioni, quadri, motocicletta, bicicletta, cinque pezze satin colorato.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17-19.30
(Sale d'aspetto separate)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CATRAMINA BERTELLI

- Bisogna curarsi a tempo con la Catramina Bertelli, amico mio. La Catramina, sia in pillole che in pastiglie, è un rimedio che non sbaglia. Io non conosco preventivo e curativo migliore contro la tosse e il catarro. Provalo subito. -

Nel mistero del cadavere di Antonietta Priora
Si brancola tuttora nel buio - L'esumazione della salma

Il mistero in cui si continua a brancolare per accertare le cause della morte di Antonietta Priore appassiona vivamente i cittadini. A voler riportare solo in parte i commenti che da quattro giorni si vanno facendo dappertutto nelle case nei ritrovi pubblici, per le vie, in tram, ci sarebbe da trarne un documento originale sulla psicologia della curiosità collettiva. Tutti coloro, e son legione, che s'interessano per abitudine al fattaccio ne hanno fatto l'argomento delle loro conversazioni e lo presentano in tutte le salse. E, mentre l'opera dell'autorità procede alacremente, diretta dal cav. Del Dottori, coadiuvato dai suoi migliori agenti, nessuna ipotesi, nessuna supposizione, allo stato attuale delle cose, sembra azzardata. Il campo è diviso: suicidio o delitto? I fautori dell'una o dell'altra versione disputano accanitamente ricorrendo a tutte le sottigliezze dialettiche, servendosi degli indizi più lievi e qualche volta anche della loro fantasia che abbandona volentieri la linea della realtà per spaziare più comodamente nell'inverosimile.

Tutti in ogni modo, sono concordi nel biasimare l'agire del Priore e nel compiangere la fine dell'Antonietta, che appare come una martire e una vittima dell'amore cieco e fiducioso.

Nell'arruffio delle indagini

Le lacune pure evidenti nell'aggrovigliata questione sono parecchie. Intanto bisogna assodare quale è stata la parte dell'amante del Priore in tutta questa faccenda, quale possa essere, sia pure indirettamente la sua responsabilità. Il cav. Del Dottori, riuscì a sapere che il vero nome dell'amante del Priore non è quello di Angiolina Zuffo. Nel settembre u. s. il Priore incontrò in un treno proveniente da Verona una giovanetta ventiduenne che veniva a Trieste per recarsi a visitare una sorella maritata e un suo fratello. Nel treno il Priore cercò di attaccar discorso con la ragazza e vi riuscì, tanto bene che appena giunto qui l'accompagnò a casa e riuscì a stabilire con lei un convegno per l'indomani. Si rividero, ed egli non tardò a far breccia nel cuore di lei, che finì per amarlo. Allora il Priore si presentò alla sorella e al fratello della giovane chiedendola per isposa. Disse che non aveva alcun legame, che era libero e disposto a contrarre matrimonio quanto prima. Con le chiacchiere, le promesse e le belle parole riuscì a farsi accettare quale fidanzato.

Fu appunto in quel periodo che egli fece su l'Antonietta maggior pressione, perchè acconsentisse alla separazione legale. Preso completamente dal nuovo amore non comprese che stava spezzando un'esistenza ed esulcerando un cuore che si era votato completamente a lui. Di fronte alle seduzioni dell'altra la donna che gli era stata compagna fedele e amorosa anche nei momenti più difficili, era dimenticata completamente.

Ma ciò non bastava ancora a Luca Priore. L'uomo fisicamente e moralmente debole, colui che avrebbe dovuto sentire l'orgoglio di essere amato con tanta passione dall'Antonietta, volle anche abbandonare la moglie. E quando ciò fu un fatto compiuto, invitò l'amante ad andare ad abitare con lui. La giovane in quel tempo rimase incinta. Poco tempo dopo avvenne la sconata con l'Antonietta e fu allora che l'amante abbandonò il Priore per recarsi dai suoi genitori in un paesetto del veronese, non a Verona come disse il Priore. Questi però non si acconciò all'abbandono della donna ma la raggiunse e parlò con i suoi genitori. Seppe tanto dire e tanto fare che i famigliari di lei credettero in realtà che la separazione legale fosse imminente, e fornirono denari al Priore perchè aprisse nel paese una osteria e abbandonasse, come ne aveva intenzione, il servizio ferroviario.

Per ora l'autorità non tende che a rintracciare la giovane, tanto che probabilmente il Procuratore del Re cui sono stati trasmessi i verbali dell'istruttoria preliminare, spiccherà un mandato di cattura contro di lei.

Intanto si sa che il Procuratore del Re ha telegrafato ieri mattina all'autorità di Postumia perchè la salma venga esumata e sottoposta all'esame necroscopico, per stabilire esattamente alcuni dettagli e togliere dubbi che continuano a sussistere. Inoltre, a quanto pare, sarà disposto per un sopraluogo dove fu trovato il cadavere, per assumere rilievi più accurati.

Altre deposizioni

Al cav. Del Dottori si presentano continuamente persone che vogliono deporre a carico del Priore. Si afferma in ispecial modo che egli fu visto girare più volte in compagnia del suo amico nei pressi di via Cunicoli. Una volta fu anche sorpreso nell'atrio della casa, nascosto dietro le scale, quasi stesse spiando che cosa faceva la moglie.

Quando la sorella dell'Antonietta, Giovannina, si ammalò e dalla famiglia Supan presso la quale era occupata in qualità di domestica passò ad abitare con l'Antonietta, il Priore inviò spesso dei biglietti alla moglie per pregarla di accettare un appuntamento verso le 15-16 in una campagna dietro Cologna in monte. L'Antonietta si consigliò con vicine e infine, sperando che il Luca volesse fare la pace, accettò il convegno.

Ma quando ritornò apparve triste: il marito anzichè smettere il suo contegno esigeva ancora la separazione legale e soltanto a questa condizione non le sarebbe stato più nemico.

Ma oltre a tutto ciò, altri guai vennero a rattristare maggiormente la poveretta. Il male della sorella si aggravò e la si dovette trasportare all'ospedale.

Mentre il Priore durante il tempo di permanenza a Trieste della madre e del fratello dell'Antonietta che erano venuti a far visita a Giovannina, non cercò di avvicinare la moglie, il giorno 15 corr. la pedinò e la fermò nel viale XX Settembre.

Alle 19.30 dello stesso giorno, secondo quanto dice la Bassan, i due si trovarono nuovamente per partire alla volta di San Giorgio. E qui si fermano tutte le testimonianze. Oltre a questo punto ogni indagine si ferma. Che avvenne poi? Partirono insieme i due? Giunti a S. Pietro del Carso si lasciarono? L'Antonietta amareggiata preferì di cercare pace e tranquillità con la morte o il marito la soppresse per essere libero? Nessuna risposta. Il mistero rimane impenetrabile. E' un grande punto interrogativo che cela tuttora la verità lugubre. La necessità di un completamento delle indagini risulta evidente per chiarire i troppi dubbi in cui è tuttora avvolto il caso tristissimo.

Il lavoro dei ladri

Soste brevissime; riprese laboriose quelle dell'attività degli ignoti. Ecco in rapida rivista le operazioni delle ultime 48 ore:

Un'impresa che va maluccio

Una seconda visita notturna nel volgere di due mesi all'Istituto farmaceutico, in via Cesare Battisti n. 6.

L'impresa non riuscì secondo le intenzioni degli ignoti che miravano alla cassaforte e lavorarono parecchio per... renderla accessibile all'introduzione delle loro mani rapaci nel reparto del tesoro, però v'era, stavolta, soltanto il reparto, poichè la cassaforte non conteneva danaro. I visitatori allora vollero compensarsi in qualche modo e cercarono febbrilmente il ripostiglio della cocaina, ma non riuscirono a trovarlo. Si rassegnarono quindi di prender seco delle profumerie, sostanze chimiche e medicinali, nonchè dei francobolli, per un valore non ancora precisato, ma probabilmente non rilevante.

Il furto fu scoperto ieri mattina da un addetto all'Istituto che, recatosi ad aprile, trovò tutto nel massimo disordine. La visita era stata minuziosa. Avvertito il cav. Magaldi, capo della squadra mobile, furono assunti rilievi e avviate indagini.

Specialisti in pollame, al sicuro

Alla stazione dei carabinieri di Scorcola-S. Pietro pervenivano frequenti denunce di furti, specialmente di biancheria e di pollame. Allo scopo di acciuffare gli ignoti specialisti del genere, i carabinieri fecero l'altro giorno una retata di tipi sospetti. S'impigliarono nelle maglie diversi individui che finirono col confessare di far parte di una modesta sì, ma attiva associazione a delinquere. Gli arrestati, che furono possati al Coroneo, sono: Andrea Ivancich, di 18 anni, abitante al n. 438 di Pendice di Scorcola; Giovanni Micheluzzi, di anni 20, abitante in Vetta di Scorcola n. 874; Ernesto Liviani, di 20 anni, abitante in Vetta di Scorcola n. 856; Lodovico Brisciach, di 20 anni, abitante al n. 199 di Scorcola-S. Pietro, e Giovanni Kuss, di 18 anni, abitante al n. 116 di Scorcola-S. Pietro.

Per variare: Un borseggio

Mentre si trovava ieri l'altro nel pomeriggio in piazza Goldoni a fare delle compere, la casalinga Anna Zupan, abitante in via S. Maurizio n. 10, fu avvicinata da un individuo, il quale le strappò con abile mossa il portamonete contenente un piccolo importo di denaro e quindi si diede alla fuga. Le grida della Zupan richiamarono l'attenzione di diversi passanti, i quali si misero a inseguire il borsaiuolo senza riuscire però a raggiungerlo.

Denunciato il fatto al Commissariato di via Amerigo Vespucci, quegli agenti, sulla base dei connotati forniti dalla derubata, riuscirono ieri mattina a trarre in arresto il borsaiuolo che, condotto al Commissariato, si qualificò per Vittorio Juri, di 26 anni, abitante in via dei Giuliani n. 22. Finì al Coroneo.

La gatta... al formaggio

Chi rubava? Era da parecchio tempo che nel negozio di salumerie e formaggi di via S. Lazzaro n. 2 si succedevano ammanchi di denaro dal cassetto del banco e di merci dal negozio. Il proprietario, signor Paganuzzi, finì per sospettare dei suoi agenti, Pietro Vicobene, di 18 anni, ed Antonio Gladich, quindicenne. Prove certe non ne aveva, ma, ad ogni buon conto, decise di comunicare i suoi sospetti al dott. Pillirone, del Commissariato di via Imbriani.

Il funzionario fece tradurre i due al suo ufficio e li sottopose ad interrogatorio. Furono dapprima negative e proteste, ma alla fine il Vicobene parlò: Ammise che, servendosi di una chiave falsa, rubava, di quando in quando, degli importerelli dal cassetto del banco e, quando gli capitava l'occasione, si impossessava pure di salumerie e di formaggio. Divideva poi tutto, fraternamente, col Gladich.

Non si sa a quanto ascenda il danno. I due finirono alle carceri del Coroneo.

Gli ignoti dal barbiere

Un'altra impresa: una bottega da barbiere, in via Pozzo del mare n. 1, che fu debitamente esplorata dagli ignoti. Tra profumi, biancheria ed altra roba, che i ladri presero seco, il proprietario dichiarò di risentire un danno di circa 2000 lire.

Fu borseggiato... alle Assise?

Un contadino, Giuseppe Iurmann, di 35 anni, si presentò ieri mattina al Commissariato di via della Sanità e denunciò di essere stato derubato del portafogli contenente 380 lire, 10 corone in oro, 10 dinari e documenti.

Non seppe dare informazioni precise sul momento in cui il borseggio avvenne; però disse che durante la mattinata aveva assistito, tra la folla, ad una udienza del dibattimento d'Assise per i fatti di Maresego, e ritiene che qualche borsaiuolo abbia approfittato dell'occasione per alleggerirlo.

Se così è, non si può negare che il borseggio è discrettamente satirico per la maestà della Giustizia!

Due furti di biancheria e vestiario

Dopo aver scalato un muro di cinta della campagna al n. 370 di Scorcola-Coroneo, ladri ignoti poterono introdursi, senza destare l'attenzione di alcuno, nell'appartamento del signor Edgardo Hiermer, ove fecero un po' di scelta di biancheria e vestiario. Rubarono inoltre un portafogli di pelle, con monogramma d'oro, un binoccolo da teatro e due bottoni d'oro da polsini. Arrecarono un danno di circa 1000 lire.

Un altro furto di biancheria ed effetti di vestiario fu commesso ieri notte nell'abitazione della signora Anna Resner, in via Massimo d'Azeglio n. 1. Il danno ascende a 1400 lire. Il furto fu denunciato al Commissariato del quartiere.

Le tragedie dello sconforto
Un operaio si precipita dal quinto piano

Per Antonio Crassovitz, di 50 anni, meccanico, attualmente disoccupato, abitante con la madre e la sorella al quinto piano della casa n. 11 di via Montecchi, la vita non appariva da qualche tempo molto gaia: dissesti finanziari avevano mutato le condizioni di vita della sua famiglia e ciò lo affliggeva profondamente. Nè valevano a rasserenarlo, per guardare all'avvenire con più fiducia, le affettuose cure di cui lo facevano oggetto le due donne; L'abbattimento del Crassovitz assunse così, gradatamente, le forme morbose della disperazione che spoglia la vita da ogni bellezza e da ogni ragione di essere vissuta. Ieri mattina il Crassovitz apparve più cupo e taciturno del solito. Nella sua mente turbinavano sinistri pensieri per riassumersi tutti in una sola visione: la morte e con essa la pace, senza lotte e senza dolori.

Verso le 8, mentre due donne chiacchieravano nel cortile, il Crassovitz salì sul davanzale della sua finestra posta proprio sotto la grondaia. Le due donne che avevano osservato l'individuo in camicia, mutande, si chiesero meravigliate cosa facesse, ma d'improvviso emisero un grido d'orrore: Il Crassovitz, dopo qualche momento di indecisione, aveva spiccato un salto nel vuoto: un rapido volteggiar nello spazio, un tonfo sinistro sul selciato, un rimbalzo, uno spruzzo di sangue... Poi il corpo immobile, nella rigida immobilità della morte... Ecco l'attimo tragico a cui le due donne assistettero. Fu subito un accorrere di vicini e in breve il cortile fu pieno di gente. Qualcuno si recò nella vicina farmacia in via Giulia, da dove si telefonò alla Guardia medica. Sul posto si recò il dott. Zennaro con due infermieri, ma ormai non vi era più nulla da fare; l'infelice era morto sul colpo avendo riportata la frattura della scatola cranica da cui era schizzata parte della massa cerebrale; il medico riscontrò inoltre la frattura delle braccia, d'una gamba e di alcune costole.

Due carabinieri stavano assumendo i rilievi di legge, quando comparvero la madre e la sorella dell'infelice. Ne seguì una scena di disperato dolore che commosse profondamente i presenti. I due militi piantonarono la salma sino a che questa fu rimossa e trasportata all'Ospedale Regina Elena.

Un ragazzo scomparso. Da alcuni giorni manca da casa un ragazzo di 11 anni di nome Giovanni Godnig, abitante alle case operaie di Chiadino-San Luigi. Il ragazzo quando si allontanò indossava un pastrano nero, giacca di stoffa bleu e calzoni neri, rigati. Chi sapesse qualcosa sul conto dello scomparso, farebbe opera buona informandone i genitori del ragazzo che vivono ore di angoscia.

Un vigile urbano... con illustrazioni

Il vigile urbano Franco Massano, ieri, verso le 15, mentre era di servizio in via del Rivo, fu avvicinato da un ubriaco, il quale, dopo essersi piantato dinanzi a lui e averlo guardato in cagnesco, esclamò:

— Bela figura!

— Che avete?

— Bela figura — spiegò l'ubriaco — me par la caricatura de Napolion...

Alle prime il funzionario non ci badò, ma poi, quando l'ubriaco continuò ed illustrarlo con altre insolenze, finì per arrestarlo. Il tizio fu deferito al Commissariato di P. S. di via Amerigo Vespucci, dove fu identificato per il bracciante Emilio Machne, di 41 anni, abitante in via Paolo Diacono n. 6.

Peccati neri

Ieri mattina, verso le 10, i vigili urbani Odorico e Olivo arrestarono alla Riva Grumula certo Giacomo Blascovich, di 48 anni, abitante in via dei Capitelli n. 5. Il Blascovich era stato colto mentre tentava di rubare un sacco di carbone fossile che aveva tolto da un carro ferroviario fermo sui binari della riva.

Due ore dopo, gli stessi funzionari, sempre alla stessa Riva Grumula, arrestarono due altri individui che, dallo stesso vagone, avevano rubato tre sacchi di carbone che poi avevano caricati su un carretto a mano.

Gli arrestati che, assieme al Blascovich, i vigili urbani misero a disposizione del cav. Magaldi, del Commissariato di P. S. di via della Sanità, si qualificarono per i braccianti Massimo Uckar, di 26 anni, abitante in via Concordia n. 6, e Martino Bresevitz, di 33 anni, abitante in via Crosada numero 9.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20 nella palestra di via Gatteri 3, il prof. R. Pfleger farà lezione su Anatole France, parlando dei suoi romanzi di contenuto sociale e politico. Domani il dott. S. Rutter terrà una lezione sul civico Museo del Risorgimento. La lezione è preludio della visita al Museo che verrà fatta domenica ventura. Domani alle 18.30 nell'Istituto tecnico Galilei, X rappresentazione cinematografica.

Sede di Barcola. Domani il chiarissimo dott. U. Guastalla terrà una lezione su «I primi soccorsi» con proiezioni.

Sede di Barcola. Domani il chiarissimo dott. L. Feruglio farà lezione su «Le malattie del lavoro», parlando del saturnismo e delle malattie dei tipografi.

Nella segreteria centrale si accettano iscrizioni al corso di Botanica, del prof. A. Ivancich e alla gita pasquale a Padova, Verona e Vicenza.

Orchestra Università Popolare. Oggi alle ore 20.15 nella palestra di via Gatteri n. 3, ha luogo l'annunciata prova con orchestra completa.

Società Ginnastica. La banda e la fanfara sono convocate per questa sera per la prova generale. Domani giovedì alle 12 allenamento della prima squadra sul campo sportivo sociale.

Società Alpina delle Giulie. Domani giovedì, alle 19.30, si terrà nella sede sociale l'adunanza mensile di tutte le commissioni. Alla stessa possono intervenire tutti i soci, anche non facenti parte delle singole commissioni.

Unione magistrale triestina. Il corpo dei fiduciari è convocato oggi alle 19 in sede sociale. Alle 20 si radunano i componenti del vecchio e del neo-eletto Consiglio direttivo.

Compagnia volontari giuliani. La Compagnia di volontari giuliani, fiumani e dalmati è comandata domani a sera nella sala della Società Operaia (Via E. Tarabocchia) alle ore 19. Argomento della massima importanza.

Mutualità scolastica triestina. I componenti il comitato esecutivo della Mutualità scolastica triestina sono pregati di intervenire alla seduta del comiao medesimo, la quale avrà luogo in sede sociale (Scuola di via Mazzini, 25), giovedì prossimo, primo marzo a. c., alle 18.

Lega studentesca italiana. Giovedì 1 marzo si chiudono le iscrizioni alla marcia alpina indetta dalla L. S. I. Per informazioni e schiarimenti rivolgersi in sede (Chiozza 42 III), dalle 18 alle 19. Le associazioni che vi hanno aderito sono pregate di inviare le iscrizioni delle squadre entro il detto termine.

Associazione ex allievi. Questa sera alle 21, seduta del consiglio direttivo.

Unione sportiva triestina. L'Unione terrà la quarta assemblea generale ordinaria domenica 4 marzo p. v., alle 10, in sala Modugno (Via Chiozza n. 7) col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del verbale precedente; 2. Relazione virtuale e finanziaria; 3. Eventuali; 4. Elezione del consiglio direttivo.

Teatri e Concerti

Verdi. Questa sera, alle 20.30 precise, rappresentazione fuori abbonamento a prezzi popolari dell'opera «Mefistofele» con i soliti esecutori delle rappresentazioni serali. Dirigerà il maestro Vigna. La prima rappresentazione dell'opera «Tannhäuser», che per circostanze impreviste si è dovuta rimandare, avrà luogo domani giovedì.

Politeama. Nella decorsa quaresima, la Compagnia Maresca-Orsini aveva già fatto udire «La ragazza olandese» di Kalman, ottenendovi un brillante successo. Questo si è rinnovato nella attuale edizione tanto per la abbondante musica, che si distingue per originalità, chiarezza e linea aristocratica, quanto per il soggetto che si svolge in recitativi concisi e ricchi di battute spiritose. Il lavoro iersera piacque sinceramente.

Ne va dato merito in buona parte anche alla esecuzione, si può dire ottima, ed all'allestimento di buon gusto e intonato all'ambiente. Specialmente il secondo atto, con lo sfondo del mare, le due navi praticabili, il magnifico vestiario delle ragazze olandesi e la luminaria finale apparve un quadro scenico assai interessante.

La coppia comica Lidelba-Orsini venne applaudita fragorosamente a tutti i suoi numeri e dovette bissare il duettino del secondo atto. Fu pure replicato il terzetto giuocato e danzato squisitamente dall'Orefice, la Lidelba e la Roccabella; quel'ultima riuscì una «principessa Iutta» dignitosa e prestante.

Stasera l'operetta si replica.

Filodrammatico. Accurata, intonata con finezza e recitata con garbo apparve iersera «La serva amorosa» di Carlo Goldoni. Si fece notare per chiarezza e grazia d'interpretazione la signora Giachetti ch'ebbe a fianco un arguto e lepido Arlecchino nel Giachetti; un bonario Pantalone nel Polacco, e un frizzante Brighella nel Mandich. Applausi alla fine d'ogni atto salutarono i valenti esecutori. Stasera una novità: «Venezia mia!», commedia in tre atti di A. Cenzato.

Nazionale. Anche ieri teatri colmi a tutti a tutte le rappresentazioni e calorosi applausi ai bravi esecutori della bella e lussuosa rivista «Trieste de note», che, ieri, ha compiuto una settimana di vita e ha visto, anzi che scemare il concorso del pubblico, mantenersi costante e ogni sera più entusiasta.

Questa rivista terrà il cartellone ancora per molti giorni, ma la valorosa compagnia, che non dorme cugli allori, prova già un lavoro nuovo: «La scoperta de Trieste» dei colleghi Carmine, Cobau e Galba. La nuova rivista è stata musicata dal maestro Romano Borsatti.

Stasera rappresentazioni dalle 16.

Fenice. Anche ieri dalla prima all'ultima rappresentazione, il teatro fu occupato dal pubblico, richiamato dal ricco e divertente spettacolo. La briosissima commedia «La trappola» con Leda Gys, ebbe pienamente riconfermato il bellissimo successo. Nella varietà «Les Dafnis» cantò con squisita grazia, alcune recenti canzoni, riscuotendo calorosi applausi e richieste di bis. Ammiratissima fu anche la valentissima tiratrice al bersaglio «Margo Astoria» per l'infallibilità dei suoi colpi.

Oggi il bellissimo programma si ripete dalle 17.

Eden. Anche ieri molti applausi a tutti i numeri del ricco programma e grandi feste al duo Santi-Sarocle e, specialmente, all'insuperabile comico Castagna, che divertì un mondo. Anche il baritono Casella fu applaudito. Per domani Castagna promette una commedia in un atto, che gli offre modo di far sbellicare dalle risa. Stasera alle 21 tutti gli artisti eseguiranno numeri nuovi.

CINEMA E VARIETÀ

Oggi al Cinematografo Italia spettacolo di gala con la premiere del grande capolavoro di Luigi Barzini «La fabbrica dell'imprevisto», protagonisti due artisti di grande valore: Lidia Quaranta e Ettore Piergiovanni. Per questa film di eccezionale importanza vi è grande aspettativa dato i grandi nomi dell'autore e degli attori. Fuori programma la film che per la sua suggestiva bellezza è dedicata alle signore eleganti «La gran moda a Parigi», recentissima, dal vero. In chiusa il simpatico giuoco della «Roulette cinematografica» con ricchissimi premi.

Oggi sono escluse tutte le entrate di favore. Lo spettacolo principia alle 17, ultima rappresentazione alle 22.

Al Modernissimo oggi s'iniziano le repliche del dramma «La dolorosa commedia», protagonista la celebre attrice Napierkowska, la sublime interprete di «Atlandide»; principia alle 17, ultima alle 22. Funziona la «Roulette cinematografica con vistosissimi premi. Nelle rappresentazioni di ieri vinse la signorina Urania Bergan col n. 309, una elegante borsetta da signora.

«Donna nuda», con Francesca Bertini al Novo Cine. Soltanto per 2 giorni si presenta il grandioso capolavoro «Donna nuda», con Francesca Bertini, dalle 16 in poi.

Gran Cinema Savoia (Palace Hotel). Oggi dalle 16 alle 22, ultimissime repliche del grande capolavoro «Nozze funeste» con interpreti principali Ida Magrini e Bebo Corradi che ieri ottennero un vero e meritato successo. Domani: Alberto Capozzi nel grandioso capolavoro «Principessa misteriosa». Ieri il giuoco della «fortuna» favorì i seguenti signori: prima rappresentazione il n. 079 non ritirato, seconda, il signor Giulio Reti da Fiume con il n. 102, una splendida scatola di carta da lettere e terza il signor Nino Pavan col n. 051, un magnifico portafiori. Oggi dalle 16 alle 20 la «Roulette» continuerà a distribuire i seguenti premi: prima rappresentazione una bellissima lanterna magica, seconda un splendido pedantif e terza un magnifico bocchino per sigarette.

Cine Iris. Oggi e domani la film di novità «Il diario di un ferroviere», avventure. A richiesta generale: «Ridolini ruba la collana», irresistibile ilarità.

Teatro Alfieri. Oggi la magnifica film «La danza delle ore», una trama della più avvincente passionalità, magistralmente interpretata dalla notissima attrice Tilde Kassay. Principia alle ore 16.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. (Fuori abbonamento). Ore 20.30 «Mefistofele», 4 atti di A. Boito.

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Orsini. Ore 20.30: «La ragazza olandese», 3 atti di E. Kalman.

Teatro Filodrammatico. Compagnia drammatica Giachetti. Ore 20.30 «Venezia mia», 3 atti di G. Cenzato.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «La Trappola», protagonista Leda Gys.

Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista «Trieste di notte» di Toio de Rena.

Teatro Eden. Ore 21, spettacolo di varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «La fabbrica dell'impreviste» con Lidia Quaranta. Funziona la «Roulette cinematografica».

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «La dolorosa commedia» con l'artista Napierkowska. Funziona la «Roulette cinematografica».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Donna nuda», con Francesca Bertini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La maschera della colpa», impressionante tragedia in 4 parti.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 27 per il 28 febbraio

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1843; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 281; mozzi di coperta 533; capi fuochisti 147; fuochisti 3279; carbonai 1704; operai meccanici 42; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 202; cuochi 136; mozzi cucina 23; giov. cucina 147; cambusieri 79; camerieri 136; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: marinai 1567, 1632, 1175, 1461, 1470, 1472, 1791, 1761; carbonai 1360, 1175, 1419, 933, 1611, 1650, 1101, 1172, 941, 930, 1344, 1639, 1430, 1644, 1340, 992, 1394, 1514, 1183, 1680, 1066, 1643; giov. di cop. I: 696, 567, 731, 572, 698, 723; operai meccanici 33; mozzi macchina 175; fuochisti 2709, 3033, 2335, 2429, 2703, 2762, 3169, 3030, 2812, 2271, 2917, 3096, 2202, 2412, 2767, 2311, 2407, 2633, 2450, 3082, 2540, 3117, 2399, 3037, 2674, 2966, 2606; giov. cop. I: 695, 731, 572, 698, 729, 567; giov. cop. II: 222; camerieri 164, 100, 46, 163, 178, 68, 44, 161, 72, 104, 94, 15.

Turno Lloyd: marinai 274; giovanotti coperta I 101; giovanotti coperta II 127; fuochisti 403; carbonai 212; operai meccanici 31; elettricisti 31;

Da richiamare: marinai 259, 216; giovanotti di cop. I: 87.

Turno «Cosulich»: Capi d'arme 8; nostromi di coperta 14; carpentieri 23; capi stiva 95; marinai 327; giovanotti di coperta I: 149; mozzi di coperta 87; fuochisti 430; carbonai 198; operai meccanici 9; calderai 12; elettricisti 18; capi fuochisti 19; maestri casa 11; primi camerieri da passeggeri 17; da carico 19; secondi camerieri da carico 13; terzi camerieri da passeggeri 70, da emigrazione 8; primi cuochi da emigrazione 12; secondi cuochi da passeggeri 14; I cambusieri da passeggeri 7; da carico 16; II cambusieri da passeggeri 3; III cambusieri 18; giov. di camera 64; mozzi di camera 34 (17); giovanotti di cucina 23; panettieri-pasticceri 65; infermiere 24; maitre d'Hotel 14; cameriere 8; giov. cambusa 10 (7); macellai 7; barbieri 6; II macellai 1.

Da richiamare: capi stiva 87; fuochisti 327; carbonai 171, 180, 183, 184, 195; elettricisti 8, 13; secondi camerieri 67; giov. di camera 67; mozzi di camera 14, 16.

Turno Tripcovich: nostromi 15; marinai 47; giovanotti coperta 20; mozzi di coperta 8; fuochisti 55; carbonai 34; capi fuochisti 11; cuochi 26; camerieri 19; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 14.

Turno Libera Triestina: carpentieri 8; nostromi 14; marinai 67; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 9; capi fuochisti 16; fuochisti 84; carbonai 34; operai meccanici 1; primi camerieri 11; secondi camerieri 11; I cuochi 25; secondi cuochi 6; cambusieri 1; mozzi cucina 4; giovani cucina 6; mozzi camera 5; giovanotti camera 7.

Da richiamare: marinai 60; fuochisti 58, 69, 73, 21.

Turno Gerolimich: nostromi 4; marinai 8; fuochisti 22; giov. cop. I 0; carbonai 15; capi fuochisti 4; camerieri 3; cuochi 4; giov. camera 3.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Vienna», da Alessandria, con 199 tonn di merce e 50 pass.; «Gastein», da Costantinopoli, con 74 tonn. di merce; «Lovrjenac», da Gravosa, con 53 tonn. di merce e 15 pass.; «Izrada», da Sunderland, con 3006 tonn. di carbone; «Athelstane», da Monfalcone.

Partirono i piroscafi: «Quinto», per Fiume; «S. Giorgio», per Zara; «Srebreno», per Gravosa; «Athelstane», per Liverpool.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1 «Helouan», car.; Hangar 1 a: «Gastein», car.; Hangar 3: «Vienna», scar.; Molo III (Lloyd) a: «Trento», car.; Molo III (Lloyd) b: «Asia», car.; Molo III (Lloyd) c: «Dalmatia», car.; Hangar 13 b: «Lovrienac», scar.; Hangar 14: «Bosna», scar.; Molo II: «Cyclops», car.; Hangar 17: «Carolina», car.; Hangar 23: «Georgia», car.; Hangar 32: «Columbia», inop.; Diga: «Erdely», «Cilicia» e «Adda», in disarmo.

Porto Doganale: Molo Audace: «Friuli»; Molo della Sanità: «Brenta», inop.; Molo Venezia: «Triestino»; Sacchetta: «Venezia», «Danubio», «Clutha», «Indeficenter», «G. Oberdan», «Violette», «Cap. Viola», «E. Toti», in disarmo.

Porto E. Filiberto: Riva: «Thurso» e «Numentum», scar.; Molo V: «Izrada», scar.; «Dardania» e «Daksa», scar.; Hangar 55: «Orien», inop.; Hangar 71: «Hungaria», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'All», inop.; Molo Servola: «Bavarian», «Bellena», car.

BORSA DI MILANO
27 febbraio 1923

Rendita Italiana 4 e mezzo 76.70; Consolidato 5 per cento fine mese 86.12; Banca d'Italia 1510; Banca Commerciale italiana 949; Credito Italiano 723; Banco di Roma 104.50; Ferrovie Meridionali 336; Ferrovie Mediterranee 227; Costruzioni Venete 143.50; Rubattino 568; Lanificio Rossi 2210; Cotonificio Cantoni 1405; Cotonificio Veneziano 149; Cotonificio Meridionale 73.50; Elba 58; Terni 484; Snia ord. 64; Officine Meccaniche 110; Officine Breda 255; Ansaldo 13.50; Montecatini 180.50; Metallurgica Italiana 126.50; Edison 485; Società Adriatica 131; Vizzola 856; Marconi 257; Molini Alta Italia 523; Industria Zuccheri 450; Raffineria Ligure Lombarda 489; Eridania 415; Distillerie Italiane 146; Esport. Italo Americana 575; Beni Stabili 470; Fiat 292; Isotta Fraschini 10; Ilva 11.50; Libera Triestina 400.

CAMBI: Parigi 127.90; Svizzera 389.75; Londra 97.85; New York 20.775; Germania 0.095; Bucarest 9.50; Belgio 112.25; Spagna 325; Vienna 0.03; Praga 61.50.

BORSA DI TRIESTE
27 febbraio 1923

Rendita	75.90	Nav. Libera Tr.	395
Consolidato 5%	85 35	» Istria-Trieste	249
B. Tes. sett. I em.	99.15	» Lloyd Tr.	1405
» II emiss.	99 25	» Lussino	630
» III emiss.	99.35	» Martinolich	125
» IV emiss.	99.40	Strade ferr. med.	229
Prov. Trieste 1899	40.—	Strade ferr. mer.	330
» » 1914	42.—	Oceania	125
» » 191.	41.—	G. L. Premuda	348
Cam. comm. 1889	32.—	Società Tramway	161
Prov. Istria 1900	40.—	Tripcovich e C.	280
Ist. com. Istria (c)	40.—	Spediz. Adriatica	485
» » » (1)	86.—	Ampelea	515
Fond.rio Istria (c)	52.—	Ansaldo	13
» » (1)	90.—	Beni Stabili	463
Banca d'Italia	1503	Cant. nav. triest.	160
Commerciale ital.	949	Cem. Dalmazia	340
Comm. triestina	542	» Isonzo	95
Credito Italiano	722	» Spalato	255
Banco di Roma	104	Edison	486
Banca Adriatica	100	Eridania	413
Banca Cred. pop.	246	Kerka	300
Zivnostenska	229	Gas Roma	581
Assic. Generali	21050	Ilva	11
Grandine Merid.	350	Lavanderia	315
Riun. Adriatica	2850	Montecatini	180
Nav. Adria	367	Off. navali triest.	190
» T. Cossovich	66	Pastificio triest.	194
» Cosulich	337	Pilatura Riso	500
» Dalmatia	376	Stab. Tecnico	340
» Gerolimich	1325	Terni	481
» Gen. Italiana	569	Tergesteo	—

CAMBI: su Amsterdam da 820 a 830; su Belgio da 112 a 115; su Francia da 127.50 a 128.25; su Londra da 97.60 a 97.85; su New York da 20.60 a 20.75; su Svizzera da 387 a 391; su Berlino da 0.09 a 0.0950; su Bucarest da 9.50 a 10; su Praga da 61.50 a 62; su Ungheria da 0.6750 a 0.75; su Vienna da 0.0280 a 0.03; su Zagabria da 20.10 a 20.40.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.03 a 0.0350; dinari da 20.25 a 20.75; dollari da 20.50 a 20.65; pezzi da 20 franchi (dogana) da 79.25 a 79.75; lire sterline b. n. da 97.30 a 97.60.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti, senza sconto: per marzo 556, 540; per maggio 555, 540; per luglio 550, 535; per settembre 540, 525; per dicembre 530, 515. Tendenza: calma.

CORRISPONDENZA APERTA

Troppo seccante. La tradizione vuole che il moccichino da tasca abbia fatto la sua comparsa a Venezia, verso il 1540, sotto il nome di «fazzoletto». Di là se ne sarebbe diffuso l'impiego all'Europa, ma quasi esclusivamente nelle corti e nella nobiltà. Nel «facitergium», nei «facialia», nell'«orarium» del basso impero troviamo gli accenni primi al fazzoletto; non è chiaro se il «facitergium» fosse il precursore del moccichino. La voce «mouchoir» per l'odierno uso si trova nei trattati di galateo del seicento. In Aristofane invece si trovano dei delicati suggerimenti di questo genere: «quando ti soffierai, o Demos, asciugati le dita a' miei capelli»; Marziale nei suoi epigrammi racconta come nella Roma dei Cesari fosse l'uso di adoperare... due dita. Bisogna arrivare al secolo sedicesimo per vedere raccomandato da Erasmo il fazzoletto. La generalizzazione dell'impiego del fazzoletto venne con la Rivoluzione francese. Chi si immaginava di questa benemerenza igienica della Rivoluzione?

Palma L. 1) Per poter concorrere a qualunque posto di insegnante da scuole medie occorre la laurea di una R. Università. 2) Le case cinematografiche che sono imprese che sorgono ora come i funghi, in Germania, ad onta dei guai della Ruhr; si rivolga al Museo commerciale. Legga qualche rivista cinematografica tedesca... giacchè vuol laurearsi in lettere. — *Volontario.* Al Comando del Reggimento radiotelegrafisti, Roma; basta così. *Triestino, Sarajevo.* Si rivolga all'autorità di P. S. di costì; è il meno peggio che Ella possa fare. — *Grazie.* Un paese «Fognigolo» in Italia non esiste. Sarà forse nel pianeta Marte. — *Giordano.* Brutte circolari le 447 e 627 del «Giornale Militare» del 1919! La prima tratta della regolarizzazione della posizione dei cittadini italiani rimasti all'estero durante la guerra e la seconda contiene l'istruzione per l'applicazione del decreto n. 1502 di amnistia e indulto del 2 settembre 1919. «E non ci diciamo altro!»

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Trovi in un disco
Il *primo*; con *totale*
Le muse in Elicona,
E non *finale*.

Soluzione del giuoco precedente:

FACE — ZIA

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Agli asmatici scettici

Gli effetti meravigliosi nella cura dell'Asma ottenuti dall'**Asthmador** del dottor Schiffmann, meritano di essere segnalati. Il suo preparato non solo produce immediato sollievo nei casi più ostinati e ribelli, ma spesso guarisce radicalmente. La prova di ciò è data dal seguente attestato del signor Emilio Armellini di Chiasottis, Udine. Egli ci scrive: «La presente per dichiararvi fermamente che il vostro preparato **Asthmador** l'ho trovato efficacissimo nei disturbi della Asma Bronchiale. Non solo per il suo energico e pronto funzionamento, ma anche per il miglioramento di tutto l'organismo, che avendo provato tanti e tanti altri rimedi da circa 15 anni di continue sofferenze, non ho avuto nessun rimedio efficace come il suddetto **Asthmador**, perchè mi sento ora perfettamente bene. Non mancherò di consigliare quanti mi richiederanno informazioni in merito.»

L'**Asthmador** si vende in tutte le buone farmacie al prezzo di L. 9.90 o sarà inviato franco di porto dietro C. V. di L. 11.00 alla Farmacia Inglese Roberts, Firenze.

OGGI
Mercoledì 28 Febbraio 1923

alle ore 5 pom. in Roma, estrazione dei numeri della **Grande Tombola Nazionale** con premi per L. **450.000** a beneficio della «Croce Rossa».

La vendita delle cartelle termina alle ore 15 pr. (3 pom).

Si può guadagnare la vistosa somma di L. **200.000** e più, con la **mitissima spesa di Due Lire.**

Provvedetevi in tempo una cartella, se vi sarà possibile trovarla, rivolgendovi agli incaricati che tengono esposto l'apposito avviso della predetta tombola pro Croce Rossa.

Ultimissime ore di vendita. Alle ore 5 pom. estrazione dei 45 numeri, dalla Loggia della Direzione del Lotto, in via dell'Umiltà. **Rinnoviamo gli auguri i più sincori.**

OCCASIONE BLOCCO NOTES vendesi magazzino Via Milano N.o 11.

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

Articoli igienici di gomma
+ECCO+ sono in qualità insuperabili e di fama mondiale. «ECCO» si trova in tutte le farmacie, drogherie e negozi affini, per dozz. a lire 12.—, 15.—, 18.—. DEPOSITO PRINCIPALE: STABILIMENTO «ECCO», rappr. GUSTAVO GAL, TRIESTE, VIA MILANO N. 13, II, nonchè nella Farmacia Vicimetti, Piazza della Borsa.

STABILIMENTI AGRO-ORTICOLI
VAN DEN BORRE
TREVISO
PIANTE-SEMENTI
CATALOGHI GRATIS

MARASCHINO Crema Marsala, Strega, Cognac, Rum, Slivovitz, Fernet, Americano, Anice (Mistrà), Ginepro (Brigna), Punch al rum, Punch arancio lire 12.80 al litro, Grappa (Trappa) 12.—. Deposito E. Jurcev, via di Romagna 22.

— **Mamà si accorgerà che nui abbiamo fumato.**

— **Non temere: dopo ci risciacqueremo la bocca col DENTOL!**

Il **DENTOL** (Elisir, pasta, polvere) è un dentifricio sovranamente antisettico e dotato di un gradevole profumo.

Creato in seguito alle ricerche di Pasteur, il **DENTOL** distrugge tutti i cattivi microbi della bocca, impedisce le carie dei denti e ne arresta gli effetti distruttivi, guarisce le infiammazioni delle gengive e della gola. In pochissimi giorni distrugge il tartaro e dà ai denti una smagliante candidezza.

Lascia nella bocca una persistente sensazione di deliziosa freschezza.

Imbevendone, allo stato puro, del cotone, calma i dolori più atroci dei denti.

Il **DENTOL** si trova in tutte le principali profumerie e presso le migliori farmacie. Maison **L. FRERE** (E. Vaillant e C.), Via Giordano Bruno N. 2, GORLA (Milano)

URONEFROS BATTISTA
CURA SPECIFICA COMPLETA DEL RENE E DELLE VIE URINARIE
IL PIÙ ATTIVO SOLVENTE DELL'ACIDO URICO
E DEI CALCOLI RENALI DI OGNI SORTA
INSUPERABILE ANTISETTICO
DELL'APPARATO URINARIO, SEDATIVO DELLA VESCICA
Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie, calmandone immediatamente le sofferenze.
Vince tutte le forme di reumatismo, artritismo, gotta, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonchè tutti i mali accessori derivanti da siffatti disturbi.
Opuscolo gratis. Una scatola Lire 15,40 bollo compreso, per quattro scatole trasporto gratis. Dirigere le richieste all'autore Comm. O. BATTISTA - Napoli

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 53.500.000.—
SEDE CENTRALE: Trieste, via Mazzini 34 (edificio proprio). SEDE: Roma, Corso Umberto I N. 287. SEDE: Torino, via dell'Arsenale 14. FILIALI: Fiume, Gorizia, Rovereto, Trento — AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano
Tutte le operazioni di Banca Orario di Cassa: dalle 9-12 e 14-16 (Al sabato: dalle 9-12)
Servizio SAFES (ingresso via Dante Alighieri 5)
I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) e Via Dante Alighieri N. 5, s'incaricano della compravendita di valute, effetti e divise ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 3½%
Propria centrale telefonica: Telef. N. 5 - 6 - 551 - 567 - 622 - 1397.
Ufficio Cambio: Tergesteo N. 2196. — Indirizzo telegrafico: Per la Centrale, le Filiali e le Agenzie «Commerciale»; per le Sedi «Triestina».

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. BAMBINAIA fiorentina, ottimi attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 34346 A

A. A. CAMERIERA fina toscana, ottimi attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 34346 A

A. A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, lavapiatti per hotels, alberghi, restaurants, trattorie, bars, buffets, con referenze. Trieste, fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 34346 A

BALIA 25enne cerca posto distinta famiglia per allattare. Via S. Nicolò 30, portinaia. 32781 A

BRAVA cuoca, buoni attestati, offresi a piccola famiglia. Via Torre Bianca 25, piano IV. 31639 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, cameriere Hotel, offre «La Fiorente», Ginnastica N. 10, secondo. 120 A

DONNA onestissima offresi piccola famiglia, miti pretese. Imbriani 9, II. 31749 A

PERSONA distinta offresi persona sola oppure vedovo con figlie. Offerte «Berta» Piccolo. 34066 A

PRESTASERVIZI brava offresi dalle 8-13, oppure dalle 10-14. Via Palladio 6, V. 31657 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes con attestati cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 34346 B

A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche per Trieste, Venezia, Roma, Napoli, Firenze, Bologna, Tirolo, con attestati cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 34346 B

CAMERIERA cercasi prontamente a ore in casa di medico: inutile presentarsi senza attestati. Piazza S. Giovanni 3, II. Presentarsi dalle 12-13. 34328 B

CAMERIERA giovane, bella presenza cercasi per trattoria. Indirizzo Piccolo. 31679 B

CAMERIERE, cuoche, domestiche, lavapiatti, qui; sei cameriere per stanze, sei stiratrici, quattro cassiere, tre fornelliste, tre cantinieri per Zagabria, posti stabili, paga percenti; due segretari per Svizzera, cuoca per Grado, cercansi subito. Mazzini 12 «Unione». 8979 B

CUOCA capace, giovane cercasi per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 31709 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare cercasi da distinta famiglia tre persone. Via Palestrina 3, II piano. 34022 B

DOMESTICA semplice per tutti lavori casa cercasi. Gatteri 28, III, destra. 31571 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Michelangelo 36, II. 31589 B

DOMESTICA onesta capace tutti lavori riceve buona paga, trattamento famigliare. Molingrande 16, I, sinistra. 34282 B

DOMESTICA con buoni attestati, onesta, cercasi prontamente. Artisti 3, III. 34318 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Ruggero Manna 14, IV, porta 14. 34360 B

DOMESTICA pronta entrata con buoni attestati cercasi. Piccardi 24, I, sinistra. 34396 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi. XX Settembre 60, porta 21. 31697 B

DOMESTICA semplice, onesta cercasi. Via Udine 20, porta 8. 31687 B

DONNA sola, pulita, fino 40 anni, brava per dirigere casa cerca persona sola. Indirizzo Piccolo. 34255 B

DONNA pulizia, due ore giornalmente, cercasi, lire 60 mensili. Presentarsi al pomeriggio, via Giacinto Gallina, fotografo. 31633 B

DONNA o ragazza per tutti i lavori cerca piccola famiglia, buon vitto e buona paga. Indirizzo al Piccolo. 31733 B

PRESTASERVIZI onesta, buone referenze cercasi. Sorgente 3, II, sinistra. 31573 B

PRESTASERVIZI un'ora al giorno cercasi. Galilei 6, porta 8. 31609 B

PRESTASERVIZI dalle 7.30-11.30 e 14.30-16.30 cercasi. Via Procureria 6, IV, Cantoni. 8984 B

RAGAZZA o donna onesta, pulita, stabile, aiuto lavori domestici cercasi prontamente. Via Chiadino 616, II, villa sinistra dopo la chiesetta dei Francescani di via Rossetti (prolungata via Istituto). 31645 B

RAGAZZA per tutto insieme con buone referenze cercasi. Via Udine 71, II, p. 7. 34340 B

RAGAZZA per lavori domestici e bambina, per pomeriggio cercasi. Ferriera 7, porta 19. 8980 B

RAGAZZETTA per famiglia cercasi prontamente. Via Coroneo 9, I, Chiarelli. 34394 B

STANZA ammobiliata comodo cucina, offre signore anziano a pensionata anziana, verso cura stanza e vestiti. Offerte al Piccolo «Eugenio». 34326 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

ALIMENTARI persona pratica, esperimentata, fedelissima, attiva, modeste pretese, referenze, offresi banco, magazziniere, sorvegliante, altra occupazione. Pregasi indirizzare «Italo-slavo-tedesco» Piccolo. 31655 C

CALZOLAIO attivo, senza figli, con buoni attestati cerca portineria. Rivolgersi Chiozza 18, latteria. 31643 C

CAMERIERA o governante, bravissima tutti lavori cucito, stiro offresi. Foscolo 31, mezzanino, porta 1. 34380 C

CORRISPONDENTE perfetto inglese, tedesco, francese, italiano, propria macchina, libero dal 17 in poi, offresi, miti pretese. Offerte «Praticissimo» Piccolo. 32368 C

CORRISPONDENTE, stenodattilografa italiano, tedesco, conoscenza sloveno, ottime referenze, cerca posto. Offerte sub «Attiva» al Piccolo. 34338 C

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche sanno lavare, cucinare ecc., ottima servitù offresi prontamente. Valdirivo 21, II. 31721 C

DATTILOGRAFA con conoscenza stenografia, buone referenze offresi. Via Zovenzoni 4, Brunetta. 31693 C

EX impiegato «Suia» Genova, dattilografo, nozioni stenografia, pratico ufficio offresi; provvisto buonservito. Offerte «Genova» Piccolo. 34272 C

IMPIEGATO magazziniere pratica commerciale conoscenza lingue, primarie referenze, dispone contanti, cerca impiego. Offerte «Ventimila» Piccolo. 31619 C

MAGAZZINIERE capacissimo, assiduo, dispone 20.000 cerca posto. Offerte «Venticinquenne» Piccolo. 8964 C

OPERATORE elettromeccanico autorizzato, assume riparazioni istrumenti musicali a corda e modellista tecnico in legno, offresi. Via San Francesco d'Assisi 52. 31741 C

SIGNORA conoscenza 7 lingue offresi qualsiasi occupazione. Offerte sub «Profuga» Piccolo. 31297 C

SIGNORA tedesca di ottima famiglia, quarantenne, cerca impiego presso distinta famiglia, quale aiuto per occupazioni sociali e domestiche di assoluta fiducia. Offerte: Yucie Glatz, Ajello, Friuli. 34280 C

SIGNORA giovane accompagnerebbe passeggio bambini oppure vecchi, pomeriggio. Offerte «Genova» Piccolo. 34276 C

SIGNORA trentenne, bella presenza, seria, energica, colta, pratica contabilità, commercio, assicurazioni incendio, pubblicità giornali, disposta anche viaggiare offresi. Scrivere «Miti pretese» al Piccolo. 31617 C

SIGNORINA seria, lunga pratica lavori ufficio, dattilografa, contabile, corrispondente, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, con buone referenze, cerca posto anche fuori Trieste. Offerte sub «Trieste» Piccolo. 33524 C

SIGNORINA offresi a giornata per rammendare, riparare vestiti uomo. Offerte sub «Zelante» al Piccolo. 31547 C

SIGNORINA stenografa tedesca, dattilografa, saldacondista, conosce perfettamente l'italiano con buone referenze, cerca posto prontamente. Offerte «Impiegata» Piccolo. 34252 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi. Offerte sub «Attiva» Piccolo. 31747 C

SIGNORINA italiano, tedesco, slavo, contabilità, dattilografia offresi. Offerte «Diciottenne», Piccolo. 31699 C

SIGNORINA parla italiano, slavo, tedesco, offresi quale praticante d'ufficio, pratica pure pasticceria. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 31673 C

SIGNORINA contabile, stenodattilografa, corrispondente tedesco, conoscenza italiano, 10 anni pratica commerciale offresi. Scrivere «Nidia» al Piccolo. 31665 C

SPEDIZIONIERE pratico, con ottime referenze corrisponde perfettamente nelle lingue italiana-tedesca e czeco-slovacca, bene intradotto presso Dogane, magazzini generali e ferrovie. Indirizzo Piccolo. 8954 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A-JOUR macchina, massima esattezza. Via Stuparich 15, II, Spangher. 29162 CC

A JOUR Qualsiasi lavoro eseguisconsi in giornata Viale XX Settembre 11, I. 34400 C C

A jour a macchina, varie altezze, imitatissimo a mano, plissè e bottoni. Antonio Caccia 13, II. 34258 C C

ASSUMONSI riparazioni orologi, gioie, borsette ecc., prezzi miti. Solitario 16, I. 10787 C C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare a domicilio. Via Scalinata 7, Toso. 34398 C C

FALEGNAME offresi 12 lire giornaliere anche per segheria, pratico macchine. Indirizzo al Piccolo. 31765 C C

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire qualsiasi sistema, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 170 CC

OMBRELLAIO raccomandasi alle famiglie: riparazioni ombrelli, lavoro perfetto, prezzi miti. Via Udine 7 e via delle Mura 2, I. 8981 C C

RETINE, «à-jour», ricamo macchina, pronta esecuzione (per privati). Indirizzo Piccolo. 33093 CC

RICAMATRICE eseguisce recentissimi monogrammi, qualunque ricamo. Corso Vitt. Em. 21, IV. 31128 C C

RICAMO a macchina a jour, retine ecc. San Nicolò 13, II, destra. 34300 C C

SARTA offresi confezioni tailleurs, mantelli e vestiti per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 29661 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia e Roma, assume qualsiasi lavoro perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleurs, mantelli, vestiti da sera, grande assortimento figurini e modelli. Lavoratorio Amilcari, Corso Garibaldi N. 4, porta 15. 10837 CC

SARTA diplomata esposizioni Roma in tailleurs, abiti sera, ballo. Confeziona casi urgenti entro giornata. Valcini, Ireneo Croce n. 10. 31333 CC

SARTA capacissima accetta lavoro, eventualmente a giornata. Via Udine 29, pt. 34354 CC

SARTA 35 anni, pratica allieva Mario Sitic, eseguisce modelli rimodernature signora, bambini, figurino vestito sacchetto lire 70, gonna sacchetto 50, vestiti 29 in poi. Ribergo 17, porta 13. 31555 C C

SARTA capacissima, tailleurs, vestiti fantasia recentissimi, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 34326 C C

SARTA bianco, bravissima camiciaia, offresi lire 5. Offerte Piccolo «Esatta». 31651 C C

TAPPEZZIERE materassaio, lavora domicilio. Scrivere o rivolgersi: Piccolomini 2, Fabris. 32602 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORI pubblicità, capacissimi, seri, attivi, assume Rivista Mensile Venezia Giulia. Palmieri, direzione de «L'Eroica», Via Donadoni N. 2, III, dalle 15 alle 16. 31707 D

APPRENDISTA meccanico, intelligente, che sappia un poco tedesco; e ragazzo per piccoli lavori, cercansi. Indirizzo Piccolo. 31671 D

COLLABORATORI seri, capacissimi, cercansi per Rivista mensile Venezia Giulia destinata immensa diffusione. Palmieri, direzione de «L'Eroica», Via Donadoni 2, III, dalle 15 alle 16. 31707 D

CONTABILE perfetto bilancista, occupazione circa due mesi, tutto giorno, cercasi, congruo correspettivo. Offerte «Esattezza» Piccolo. 34416 D

GARZONA cercasi. Sartoria Crudeli, Sebastiano N. 1. 34420 D

MISTRE per scarpe, abili, cercansi. Rivolgersi: Calzaturificio Lombardo, Corso Vitt. Em. III N. 29. 34336 D

PIANISTA capace ballabili, cercasi, 32 ore settimanali. Offerte «Prezzo» Piccolo. 31541 D

SARTA da uomo cercasi. Pasquale Revoltella 465, porta 22. 31549 D

SIGNORINA per lavoro di società, cercasi, buona retribuzione. Indirizzo Piccolo. 31701 D

SIGNORINA quale venditrice; altra quale cassiera; una terza quale impiegata, dattilografa, cercansi prontamente da negozio confezioni signore. Inutile fare offerte senza referenze, posti occupati, età e pretese, sub «Confezioni» al Piccolo. 34322 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, luce, paraggi piazza Goldoni, Garibaldi, cerca impiegato stabile. Offerte «Rodolfo» Piccolo. 31565 E

CAMERE due, ammobiliate, uso cucina, cercano coniugi presso distinta famiglia, paraggi centro. Offerte «Subito» al Piccolo. 31657 E

CAMERE matrimoniali, uso cucina, semplici, lussuose, cerca «La Fiorente», Ginnastica 10, II. 240 E

CAMERETTA ammobiliata cerca distinta pensionata, presso buona famigliuola, lieta prestarsi anche leggeri lavori casa, assistenza, educazione bambini, italiano, tedesco. Pregasi scrivere «Cordiale convivenza» Piccolo. 31653 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cerca impiegato. Indirizzo «15 marzo» Piccolo. 34350 E

MATRIMONIALE, cucina o comodo cucina, cercasi. Offerte «Coniugi» Piccolo. 34362 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, cerca funzionario triestino stabile. Offerte «Orvieto» Piccolo. 31535 E

STANZA ammobiliata, comodità, ingresso libero, cerca signore. Offerte «Distinto» Piccolo. 34240 E

STANZA ammobiliata, centrale, con costo, cerca dottore, presso persona sola. Offerte con pretese «Dottore» Piccolo. 32785 E

STANZA grande, vuota, cerca impiegata postale, presso famiglia dabbene. Offerte «Discrezione» Piccolo. 31675 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte «Libertà» Piccolo. 34384 E

STANZA vuota, presso persona dabbene, cerca signorina sarta. Offerte sub «Marzo» al Piccolo. 8975 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina, cercano coniugi soli, presso persona sola. Offerte «Pronta» al Piccolo. 31685 E

STANZA vuota, ingresso libero, cerca impiegato. Offerte «W. E.» Piccolo. 31753 E

STANZE 2-3, comodo cucina, cercansi presso distinta famiglia. Offerte «Prontamente» Piccolo. 31605 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA bella, soleggiata, con vitto buono, famigliare, affitta piccola distinta famiglia, 350. Via Tiepolo 6, III, destra. 31705 F

AMMOBILIATA, luce, ingresso quasi libero, affittasi. Visitare dopo ore 11, Via Imbriani 12, II. 31511 F

AMMOBILIATA una persona, ingresso libero, affittasi. Antonio Caccia 8, III, sinistra. 31579 F

AMMOBILIATA elegantissima, ingresso indipendente, affittasi; preferibile viaggiatore. Gelsi N. 12, porta 6. 31693 F

AMMOBILIATA elegantissima, due letti, ingresso libero, affittasi. Gelsi 12, porta 6. 31595 F

AMMOBILIATA per due persone, massima pulizia, pressi via Roma, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 8977 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, vitto, trattamento famigliare, massima pulizia, affittasi prontamente. Via Udine 4, III, porta 12. 31597 F

AMMOBILIATA grande, lussuosa, due letti, affittasi. Gatteri 9, II, porta 14. 34372 F

AMMOBILIATA elegantemente, attiguo salotto, uso piano, luce, ingresso scale, affittasi a ufficiale superiore. Stuparich 7, porta 15. 32773 F

AMMOBILIATA pulita, centralissima, ingresso disobbligato, affittasi. S. Nicolò 4, porta 6. 31735 F

AMMOBILIATA centro, luce elettrica, affitta distintissima famiglia. Via Lavatoio 5, III, destra. 31653 F

AMMOBILIATA affittasi a una o due persone. Parini 5, portinaia. 31659 F

CAMERA vuota, senza comodo cucina, affittasi. Foscolo 16, I, Godina. 31575 F

CAMERA ingresso libero affittasi ad ufficiale superiore o signore distinto. S. Michele 9, II, destra. 31583 F

CAMERA ammobiliata, pulita affitta prontamente persona sola; escluse donne. Bosco 5, I, destra. 31543 F

CAMERA bellissima affittasi prontamente. Venti Settembre 59, II. 34234 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi N. 4, III, porta 14. 32783 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi a persona distinta. Madonnina 4, II, sinistra. 31615 F

CAMERA ammobiliata, per due persone, affittasi. Gatteri 10, III, sinistra. 34410 F

CAMERA affittasi a distinto signore. Via Chiozza N. 3, II, porta 11. 34390 F

CAMERA due letti, volendo comodo cucina, affittasi. Via Udine 40, destra. 34368 F

CAMERA bene ammobiliata affitta piccola famiglia, unico subinquilino. Via Gatteri 28, porta 11. 34366 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32771 F

CAMERA matrimoniale, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Vidali 10, I, sinistra. 31713 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Piazza Garibaldi 12, I. 34422 F

CAMERETTA ingresso libero, luce, pressi Stazione centrale, affittasi a persona civile. Indirizzo Piccolo. 34266 F

CAMERETTA ammobiliata, gas, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 29, porta 6. 34270 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via del Ponte N. 6, III, interno. 31635 F

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Madonnina 11, porta 8. 34316 F

CAMERINO con letto affittasi ad onesto operaio. Fonderia 4, II. 31577 F

CAMERINO ammobiliato, chiarissimo, soleggiato, affittasi. Visitare mattinata, Cecilia 13, III, sinistra. 31719 F

CAMERINO con letto affittasi. Tiziano 8, III, sinistra. 31739 F

MATRIMONIALE interna, comodo cucina, affittasi prontamente, coniugi soli, prezzo mite. Belpoggio 3, I. 32779 F

STANZA, eventualmente vitto, affittasi. Via Udine 47, II, destra. 31587 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, massima pulizia, affitta piccola famiglia. Via Settefontane N. 6, quarto. 31557 F

STANZA grande, vuota, comodo cucina, affittasi, per il 15 marzo, a persona distinta, senza figli. Via Massimo d'Azeglio 19, porta 9. 31551 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Madonna del mare 2, II, porta di mezzo. 34298 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a signorina distinta. Via Fabio Severo 21, porta 10. 34312 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Ireneo Croce 10, III. 31621 F

STANZA elegante, scrupolosa pulizia, affittasi. Vasari 18, porta 4. 34278 F

STANZA ammobiliata, gas, affittasi presso piccola famiglia, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 34248 F

STANZA ammobiliata, bella, grande, pulita, primo piano, affitta prontamente piccola famiglia a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 34256 F

STANZA ammobiliata affittasi; escluse donne. Ginnastica 18, porta 9. 34236 F

STANZA con vitto affittasi a distinto signore. Ruggero Manna 12, II, porta 8. 34382 F

STANZA vuota affittasi a signore solo. Tomaso Luciani 15, porta 11. 34364 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Pozzo del Mare 1, III, porta di mezzo. 8982 F

STANZA matrimoniale affittasi presso persona sola, Massimo d'Azeglio 3, I, dalle ore 12-18. 32775 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Sanità 14, porta 16. 31731 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con luce elettrica, affittasi a distinto signore solo. Madonnina 13, I. 31723 F

STANZE due, vuote, uso telefono, affittasi. Piazza Goldoni, lire 140 mensili. Schiarimenti: Via Giulia 4, pianoterra. 34408 F

STANZE due, vuote, comodo cucina, affittasi. Istituto 39, I, destra. 200 F

STANZE semplici, lussuose, matrimoniali, uso cucina, offre «La Fiorente», Ginnastica 10, II. 240 F

UFFICIO spazioso, arredato, primo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31647 F

VITTO famigliare darebbe signora, paraggi Corso Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 31661 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. CONTABILITA', corrispondenza. Istituto Cesare Battisti (via Battisti 10). 31493 G

A. DOPOSCUOLA maschile e femminile. Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10). 31493 G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (via Battisti 10) scolastico, linguistico, commerciale, artistico, musicale. Corsi diurni e serali per tutte le licenze. Nautica, commerciali, industriali, normali, licenza tecnica, ragioneria, fisico-materatica, Ginnasio, Liceo ecc.). Disegno, calligrafia, pittura, violino, piano, stenografia ecc. Ambiente serio, distinto, disciplinato. Ampie aule. Ricco materiale didattico. Professori, maestri. 31493 G

ALLA Berlitz School, via Torre Bianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 300 G

ARTISTA soprano impartisca lezioni, impostazione voce e canto accademico. Via Sette fontane 45, primo, tutti i giorni dalle 11 alle 18. 31537 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi, speciali metodi facili; lezioni violino. Acquedotto 25, III. 450 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, primo. 34220 G

ESAMI macchinisti navali per prossima sezione maggio, probabilmente ultima per terzi. Corso completo per motoristi Diesel. Indirizzo al Piccolo. 31351 G

GINNASTICA. Insegnante per ore dodici settimanali pomeridiane, viene ricercato. Offerte alla «Giovane Italia», Scuola Parini. Schiarimenti verranno dati per iscritto agli offerenti. 34136 G

GRATUITAMENTE istruzione tutte materie, verso lavori ufficio. «Scientia», Foscolo 2. 31649 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo piano. 33932 G

LEZIONI pianoforte, fuori, casa, impartisce maestra diplomata, mite onorario. Indirizzo al Piccolo. 8973 G

MAESTRA francese dà lezioni, conversazione, separate, riunite. Torre bianca 20, sinistra. Riceve 19-19. 33972 G

MAESTRA stenografia italiana cercasi. Offerte con pretese sub «Zeno» Piccolo. 31431 G

MAESTRA provetta pianoforte, pazientissima, impartisce lezioni, 25 mensili, metodo Conservatorio. Indirizzo Piccolo. 31695 G

MAESTRO o maestra italiano, cercasi, ore serali. Offerte, condizioni, «Czeco-Slovacco» Piccolo. 34232 G

PROFESSORE violino, violoncello, impartisce lezioni. Prezzo mite. S. Michele 6. 31481 G

RADIOTELEGRAFIA: Corsi normali accelerati apparati riceventi trasmittenti in funzione. Unica autorizzata Scuola S. Chiara 3, sala Berger. 29849 G

SIGNORINA, conoscenza perfetta lingua francese, offresi per conversazione, ore del mattino. Offerte «Mattino» al Piccolo. 31253 G

SIGNORINA dà lezioni tedesco e italiano. Indirizzo Piccolo. 33992 G

SIGNORINA assume lavori a fusello (merli d'Idria) e dà pure lezioni. Via Scussa 5, quinto, Orel. 34144 G

TEDESCO, conversazione, lire una l'ora. Indirizzo Piccolo. 31657 G

TEDESCO. Corsi pomeriggio, lire 25 mensili. - Scuola evangelica, maestro Wehrenfennig. 30945 G

TEDESCO. Corsi pomeriggio, lire 25 mensili. - Scuola evangelica, maestro Wehrenfennig. 30945 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MATRICOLA ed altri documenti importanti, nome A. Picinich, smarriti. Onesto rinvenitore pregasi portarli Via S. Michele 33. 31625 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A MARITO, moglie, cederebbesi modesto locale portineria ed eventuale servizio. Rivolgersi Krasna, via dei Fabbri 4, dall'1 alle 3. 31745 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, scambiasi con eguale oppure 4 stanze, preferibile terrazza o giardino. Offerte «Lydia» Piccolo. 34254 I

APPARTAMENTO signorile, cinque vani, gas, ascensore, impianto luce e lampadari, subito disponibile, vuoto. Scrivere «Undicimila» Piccolo. 34246 I

APPARTAMENTO cinque vani, due terrazze, luce, gas, ascensore, bella vista, ben ammobiliato, disponibile subito. Indirizzare serie offerte «E. 27000» Piccolo. 34244 I

APPARTAMENTO cinque vani, luce, gas, ascensore, completamente ammobiliato, affittasi persone distintissime. Offerte «B. 600» Piccolo. 34242 I

APPARTAMENTO completamente ammobiliato, 4 stanze, affittasi, Rossetti. Pagamento annuo anticipato. Indirizzo Piccolo. 34392 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, scambiasi 2 stanze, cucina. XX Settembre 22, pt. 32789 I

CAMERA, camerino, andito, acqua, gas, parchetti, cucina tavolata, via Ginnastica, scambio con quartierino con campagna. Scrivere «Orto» Piccolo. 34374 I

CASOTTO per calzolaio o sarta, centro, disponibile. Offerte «321» Piccolo. 31581 I

LOCALI pianoterra, piazza Unità, adatti uffici, affittansi prontamente: Studio, piazza Borsa 5, III. 31637 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario: 11-12, 17-18. 31757 I

MAGAZZINI diversi, vuoti, paraggi Posta-Ferrovia, affittansi direttamente. Indirizzo Piccolo. 34418 I

MAGAZZINO vuoto, adatto barbiere, appalto, spaccio vini, drogheria, ecc., affittasi: trattasi direttamente proprietario. Via Udine 34, macelleria. 32787 I

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via del Bosco 17. 31545 I

MAGAZZINO grandioso, centro, affittasi prontamente, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 31751 I

MAGAZZINO, cavo elettrico, affittasi senza buona uscita. Indirizzo Piccolo. 31671 I

QUARTIERE elegantemente ammobiliato, 3 stanze, cucina, camerino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 8983 I

QUARTIERE camera e cucina, ammobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 34358 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, ogni confort, oppure 3 stanze, 2 camerini, scambiasi con uno 4 camere. Via Tigor 5, p. II, p. 5. 8985 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, orto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 34342 I

A RATE

Vestiti da uomo confezionati sopra misura da lire 350.— in poi — Vestiti fatti da lire 150.— — Grande assortimento stoffe di pura lana per vestiti da uomo — Sartoria di primo ordine — Ricco deposito camice da uomo finissime, bianche e colorate — Impermeabili da uomo e da donna — Soltanto presso la rateale di

Via Mazzini N. 22 primo piano

(Non si richiede garanzia)

Antonio Crassevitz

d'anni 36, spirò improvvisamente quest'oggi, dopo brevi sofferenze, lasciando nel più profondo dolore la desolata madre **FRANCESCA**, il fratello **GIOVANNI**, le sorelle **GIUSEPPINA ved. DE GIOIA** e **LUIGIA**, la cognata **ALICE** e i parenti tutti, i quali partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi, mercoledì 28 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 27 febbraio 1923.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

ABITAZIONE 2-4 stanze, ammobiliate, cercasi per alcuni mesi subaffitto. Offerte «Subaffitto» Piccolo. 31677 L

APPARTAMENTO vuoto, tre stanze, camerino, cercasi verso compenso. Offerte «Aros N. 100» Piccolo. 31453 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, vuoto, cercasi prontamente. Offerte «Rocco» Piccolo. 903 L

APPARTAMENTO vuoto, 3-5 stanze, comfort, centro, cerca distinta famiglia, prezzo affitto indifferente. Scrivere Casella postale 101, Centro, Trieste. 31559 L

APPARTAMENTO vuoto, centrale, 3 stanze, stanzino, bagno, luce elettrica, disposto compenso, cercasi. Offerte «Massima serietà» Piccolo. 31567 L

APPARTAMENTO vuoto, 2 stanze, cucina, cercano due sposi soli, comfort. Offerte sub «Sposi» Piccolo. 34332 L

APPARTAMENTO vuoto, 2 stanze, camerino, cucina, cercano sposi. Spiegazioni dettagliate sub «Urgentissimo» Piccolo. 31681 L

CASOTTO senza abitazione, pagando affitto, cercasi. Chiozza 43, Rosa, latteria. 32791 L

MAGAZZINO pressi Giardino pubblico, con acqua, luce, per rimessa auto, cercasi. Granozio, Caffè Chiozza. 560 L

MAGAZZINO vasto, posizione centrale, adatto scrittoio interno, luce, telefono, cercasi prontamente. Offerte casella postale 7, piazza Borsa. 34352 L

MILLE offro chi procurami appartamentino 2-3 stanze, camerino, cucina. Tratto direttamente amministratori oppure proprietari, pagando anticipata annualità nuovo affitto. Indirizzo «Funzionario stabile» Piccolo. 34274 L

QUARTIERE vuoto 4 camere, camerino bagno, cucina, luce elettrica o gas, cerca signore solo per 24 agosto o prima. Vicinanze piazza Unità. Offerte «Comfort 400» al Piccolo. 8927 L

QUARTIERE 3-4 stanze, camerino, camerino bagno, luce elettrica, cerco. Offerte dettagliate, pretese sub «Centro» al Piccolo. 31631 L

QUARTIERE ammobiliato, 2 camere, cucina, paraggi Istituto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31689 L

QUARTIERINO 2 camere, cucina, comfort, cerco o scambio dando camera, cucina. Offerte «Laura» al Piccolo. 34230 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. AL magazzino via Geppa 17 vendonsi camera matrimoniale completa, con tavolo, 2 sedie, lire 1000; altra faggio, olmo, mogano, frassino, stanza pranzo palissandro, cucina completa, marmi, letto ferro pieghevolo, con susta, 180, lettino bambini, elegante, lire 260; scrivania legno duro, grande, 450. Soltanto via Geppa 17. 31761 M

APPARATO proiezioni, magnifica macchina per tutti usi, vendesi. Daguerre, Corso 39. 31737 M

ARGENTO: busta coltelli, forchette, dodici persone, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 34376 M

ATTACCAPANNI moderno, massiccio, vendo occasione. Madonna mare 8, pt., Pignolo. 34383 M

BARILI ferro (6), transito, capacità 250, uso olio, vendo. Gelateria, Cavana 3. 34228 M

BICICLETTA Stucchi, quasi nuova, tubolari riserva, vendo occasionissima. Ventisettembre 81, mezzanino, sinistra. 34264 M

BICICLETTA migliore marca, prezzo occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34238 M

BICICLETTA passeggio vendo rara occasione. Bosco 50-III, destra. 34348 M

BILANCE decimali 2, vendonsi straoccasione. Stuparich 4, telefono 2933 bis. 34310 M

BILANCIA decimale, chiusura scrittoio, bilancia grande con piatti di rame per banco, apparato telefonico e altri oggetti diversi vendonsi a prezzo d'occasione. Indirizzo: Olivo, via Sanità 18. 34316 M

CAGNETTA da caccia 3 1/2 mesi, razza purissima, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 34262 M

CAMERA matrimoniale faggio, soltanto lire 1250; altra rovere lucidato 1350; altra olmo, frassino, prezzi ribassati; lettino bambini 190; sedie in 20 tipi da lire 10 in poi. Punzo, F. Filzi 15. 605 M

CAMERA letto rovere, modernissima, facilitazioni pagamento mensile, senza interesse. Punzo, F. Filzi 15. 604 M

CAMERA matrimoniale massiccia, farmacie, specchi molati, lire 1280; altra ciliegio, frassino fiorato, pioppo, porte piene, ottima lavorazione, fortemente ribassato. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi confrontare prezzi, qualità. 300 M

CAMERA letto, frassino, massiccia, quasi nuova, psiche, cristalli, vendesi, lire 2100, grande occasione. Parini 4, pianoterra, angolo Foscolo. 540 M

CAMERA pranzo, grandiosa, intagliata, con grande orologio fino a terra, sedie vera pelle, vendesi, occasione. Parini 4, pianoterra, angolo Foscolo. 600 M

CAMERA matrimoniale, anteguerra, chiara, intagliata, cristalli, lavamano con fornimento, suste, materassi, vendesi, prezzo basso, causa trasloco. Corso Garibaldi 29, porta 6. 630 M

CAMERA matrimoniale massiccia, lucida, grande psiche, con specchi fino a terra; altra in ciliegio e acero, vendonsi occasionissima. Pauliana 1-a, angolo piazza Libertà. 31761 M

CAMERA matrimoniale frassino massiccio, lire 2200; altra in rovere e frassino lire 2700. Deposito, via Udine 25. 31763 M

CAMERA matrimoniale, cucina, modernissime, più suste, lire 2000 occasione vendo. Scalinata 10. 34404 M

CAMERA letto mogano, nuovissima, altra pranzo, quercia affumicata, vendo occasione. Fonderia 12-I, destra. Visitare dalle 9-19. 34344 M

CAMERA matrimoniale usata, marmi neri, con suste e materassi, vendesi occasione dalle 8.30 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 31591 M

CANE pastore (lupo), purissimo, splendido, ottima guardia, vendesi. Acquedotto 59, porta 12. 32767 M

CARRO 4 ruote, quasi nuovo, vendesi. Via Tintore 4, deposito. 34250 M

CARROZZELLA bellissima vendesi prezzo mitissimo. Fabio Filzi 15, portinaio. 34304 M

CASSA controllo «National», «Monopol», «Union», «Martin», occasione vende Müller. Ireneo 6. 10888 M

CASSAFORTE vendesi. Piazza S. Giovanni 3. Rivolgersi al portinaio. 34334 M

CUCINA signorile, pezzi 10, lire 850, vendesi. Torre bianca 41. 31669 M

FILTRO Seitz originale, pompa completa, vendonsi. Via Tintore 4, deposito. 34250 M

FONOLA Hupfeld, con 44 dischi, vendo. Rossetti 28, porta 10. 8974 M

GIACCA pelle, nuovissima, per motociclista, vendesi 350 lire. Boccaccio 6, II, destra. 34302 M

GUARNITURE anticamera e per uffici (2 poltrone, divano e tavolino), armadi e pareti d'anticamera, vari tipi, vendonsi straordinaria occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 31759 M

IMPERMEABILE nuovissimo, occasione, tipo speciale, nuovo per Trieste, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34412 M

IMPERMEABILI americani per ragazzi, a 45 lire vendo. Gelateria, Cavana 3. 34294 M

LETTI ferro 2, bianchi, 2 souri, lettini, materassi, suste, vendonsi prezzi modicissimi. Geppa 8. 34290 M

LETTI 2, noce, 110 cadauno; materassi lanetta, 70; suste solidissime, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. Visitare dalle 9-19. 34344 M

LETTO una piazza e mezza, con suste nuove; letto ferro, vendonsi dalle 12 alle 16. Via Piccardi 8, porta 8. 31629 M

LETTO pieghevole, con susta, letti ottone, ferro, vendonsi prezzi bassi. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 31761 M

MACCHINA cucire in buonissimo stato vendesi. S. Sebastiano 2, portiere. 31555 M

MACCHINA Singer, bobina centrale per sarto vendesi. Francesco Cappello 8, III. 34284 M

MACCHINA Singer in ottimo stato vendesi occasione. Via del Ponte 6, I sinistra. 8812 M

MACCHINA Singer buonissimo stato, letto ferro completo, vendonsi giornata, qualunque prezzo causa trasloco. Pozzo Mare 2, I destra. 34188 M

MACCHINA Singer quasi nuova vendesi lire 240. Androna della Scala 4, I, Riborgo. 8978 M

MACCHINA fotografica 13-18, completo lire 120, vendesi. Daguerre, Corso 39. 31737 M

MATERASSI 50, suste 60 in poi, brande 60, divano-letto, ottomane e qualunque genere tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 630 M

MATRIMONIALE frassino fiorato, fianchi, porte piene; altra quercia, altra olmo 1300 vendo. Gelateria, Cavana 3. 34292 M

MOBILI stanza pranzo, letto, studio, cucina, buono stato occasionalmente vendo. Gelateria, Cavana 3. 34296 M

MONTECRISTO (conte di) romanzo del Dumas vendesi. Libreria Chiopris. Via Santa Caterina.

MOTORE elettrico trifasi, 1 HP. nuovo vendesi occasione. Via Pietà 21. 31671 M

Leopoldo Mauroner

Capitano di Giuseppe Garibaldi, Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, Cavaliere della Legione d'Onore e possessore della medaglia di guerra della campagna 1870-1871

spirò quest'oggi nella veneranda età di anni 84.

L'addolorata sorella **ADA ved. WANNIECK** ed i nipoti **BIANCA ved. HUBER, VITTORIO, LEO** (assenti), e **MADDALENA WANNIECK** anche a nome degli altri congiunti ne danno l'annuncio agli amici.

Il trasporto funebre seguirà giovedì 1 marzo, alle 15, formandosi il convoglio in Via Ginnastica, Scala Mainati.

Trieste, 27 febbraio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41.

Santamente come visse, spirò all'alba di quest'oggi, munita dei conforti religiosi.

CATERINA ved. SCRIVANICH

lasciando nel più profondo dolore i figli **ELIO, ELISA mar. REDL, FANNY mar. MARKUS, BIANCA mar. RAMADANOVICH**, la nuora **DANIZA**, i generi ed i nipoti, che partecipano tale perdita a quanti la conobbero.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 1.o marzo, alle ore 10 ant., dalla casa N. 15 di Via Domenico Rossetti, direttamente al Camposanto.

Trieste, li 27 febbraio 1923.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Consorzio Industriale Professionale dei Macellai in Trieste

La Direzione dell'intestato consorzio compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del proprio consortista

LUIGI SARCA

avvenuto addì 26 corrente.

I funerali seguiranno oggi mercoledì, ad ore 14, partendo il convoglio funebre dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 28 febbraio 1923.

LA DIREZIONE

MOTORE, benzina completo 4½ HP., grammofono, dischi, carro per cavallo vendonsi. Roiano Moreri 60, carbonaio. 31703 M

PELLICCIA, giacca, ultimo modello, nuova vendesi. Mazzini 9, IV sinistra. 34376 M

PIANINO, piani, pianoforti Roesler, Kochkorselt, Gebruder, Stingl, Laubergergloss, vendonsi scambiansi; facilitazioni pagamento mensile, senza interessi. Via Sanità 16, primo. 10730 M

PIANINO lussuoso, nero, vendesi 3300. Via Sanità 16-I. 33960 M

PIANINO, piano (Mignon) esteri, originali, scambio, rate, vendo occasione. Filzi 10, I. 31711 M

PIANINO in mogano, luce elettrica, lussuoso, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 31725 M

PIANINO, pianoforti germanici mondiali, C. Bechstein, W. Hoffmann, altre fabbriche, assortimento, vendonsi. Facilitazioni. Rappresentanza-deposito Giustinelli 1. 10444 M

PIANINO grande occasione, ultimo sistema, modernità, perfezione vendesi. Parini 4, angolo Foscolo. 32769 M

PIANINO incrociato, garanzia scritta, perfettissimo, vendesi prezzo conveniente. Solitario 25, III. 32759 M

PIANO mignon, nero, viennese, incrociate, metallica, vendesi lire 4000, prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16-I. 33960 M

SCRIVANIA, letti, suste, altri mobili vendonsi. Esclusi rivenditori. Mazzini 39, III. 34378 M

SCRIVANIE, rouleau, armadi rouleau, armadietti rouleau, rovere massiccio, tipo americano, vendonsi prezzi occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 31759 M

SPARHERD solido vendesi. Arcata 16, terzo, porta 12, scala prima. 31623 M

SPINA acqua con vaschetta nichelio per banco pasticceria, forno gas vendonsi. Rossetti 5, installatore. 31715 M

STANZA matrimoniale elegantissima, acero fiorato, altra frassino dorato, psiche moderna, prezzo ribassato. Via Pauliana 1 ang. Piazza Libertà. 31759 M

STANZA da pranzo in palissandro lussuosa, sedie vera pelle, altra noce americana vendonsi. Deposito via Udine 25. 31763 M

STUDIO modernissimo, stile magnifico, in palissandro, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 31759 M

TAPPETO persiano 270 x 320, corsie vendo occasione. Mazzini 49, II. 34232 M

VESTITI lana, seta, mantello tutto nuovo e cappello seta vendonsi. Giulia 14, V, porta 25. 31607 M

VESTITO serata, bianco nero e dominò velluto finissimi, veglione metà quaresima vendesi. Riva Grumula 20, porta 6. 31743 M

VETRINA e banco d'acqua, lavoro massiccio vendonsi. Via dei Giuliani 16, IV. 31613 M

VIOLINO d'autore, garantito, perfettissimo, vendesi, mitissimo prezzo d'occasione, presso studio mandolinistico. Acquedotto 25, III. 420 M

VOLPI confezionate, stola talpa, pelli per guarnizione vendonsi. Gatteri 32-II. 10886 M

20.000 rotoli carta per Cassa National, anche rotoli singoli a prezzo irrisorio vendonsi. Rivolgersi Caffè Mocca, Riva Nazario Sauro 4. 8969 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. COMPRO camera nonchè singoli pezzi, mobili comuni, lussuosi, macchina cucire, terraglie, porcellane, vestiti, prezzi massimi. Via Beccherie 5, negozio. 24269 N

APPARATO fotografico 13 x 18 in legno, senza obiettivo acquistasi. Offerte «Rino» al Piccolo. 34402 N

CANE danese maschio, pura razza, tigrato, giovane, acquisterebbe Maraja Waiz, Cormons. 8874 N

LAMPADA gas e luce elettrica usata, adatta ufficio, acquisterebbesi se prezzo vera occasione. Rivolgersi negozio elettricità Padovani. Via S. Francesco 2. 902 N

LETTINO per bambino e divano a letto acquisto se occasione. S. Francesco 64. 31641 N

MACCHINA Singer, semi nuova cercasi occasione. Offerte «Singer» Piccolo. 34268 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon. Via XXX Ottobre 8. 33436 N

PIANINO usato acquistasi. Offerte con prezzo sub «Musica» al Piccolo. 33590 N

VOLANTE usato cercasi, diametro circa 1200 mm. peso circa 350 chil. Offerte con prezzo al Piccolo. 34260 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. ARGENTO, brillanti, oro, platino paga prezzi di massima convenienza come pure vende Oreficeria Cuffariotti, via Roma 9. 21525 O

A. A. CORONE, fiorini oro, pago oggi più di tutti. Oreficeria Orlini, Fabra. 520 O

A. A lire 10 oro fino, argento, gioie, orologi, dentiere acquista oreficeria Solitario 15, I. 10703 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino, lire 10; corone, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11-I. 400 O

A. ORO, brillanti, argento, rottami qualsiasi compero pagando più di tutti. Oreficeria Povli. Via Mazzini 46. 342 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

GRANDI arrivi giornalieri mozzarella di bufala dei Reali Siti Cardito. Prezzi di concorrenza. Del Vecchio e C., via Mazzini 5, telefono 34-84. 33594 O

MIELE chil. 50, garantito puro d'api, centrifugato primaverile vendo. Prezzo per corrispondenza F. Felice Cerreto Istriano. 31561 O

NOBILTA' ricerche nobiliari. Pratiche riconoscimento. Ufficio Araldico, Solferino 9, Roma. 5264 O

RIPARAZIONI calze e maglie lana e filo. Prezzi Modici. Sinconi, Corso 39. 31483 O

STRACCI, cartavecchia, ferramenta, metalli, compero prezzi altissimi. Solitario 14. 30197 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

BISCOTTIFICIO cerca rappresentante Venezia Giulia. Indicare referenze. Gallo, Agordo (Belluno). 10642 P

CERCHIAMO rappresentanti ogni Comune, 2400 mensili, nessuna cauzione. Scrivere Società L'Irpinia, Montesarchio. 10768 P

FARMACEUTICI esteri. Casa grossista assumerebbe rappresentanze piazzista, provvigione introdotto farmacie locali. Scrivere Casetta 203 B, Unione Pubblicità Torino. 5260 P

IMPORTANTISSIMA fabbrica liquori con specialità cerca rappresentante con primarie referenze singole province libere. Scrivere Unione Pubblicità 2514 Padova. 5263 P

PIAZZISTA pratico liquori generi drogheria cercasi buona provvigione. Offerte «Mimosa» Piccolo. 34286 P

VISITO trimestralmente da anni con mia auto tutte le piazze del Veneto, Venezia Giulia, Tridentina. Conosco diversi articoli con preferenza cuoi pellami, e tratto con ottima clientela. Accetterei rappresentanza solo case primo ordine e articoli massimo consumo. Referenze, garanzie primissime. Indirizzare offerte a Passa Dodici, fermo posta Sacile. Ritiro il 10 marzo. 31563 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

COMPRAVENDITA, cambi, autoveicoli, pezzi ricambio Fiat 501, 505. Conti Corsini Zenon, tel. 2933 bis. 34310 Q

GOMME piene, ottime marche, misure varie liquidansi straoccasione. Stuparich 4, tel. 2933 bis. 34308 Q

RUOTE anteriori, bielle (quattro) vendonsi. Molin grande 5. 34314 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. SIGNORA offresi combinazione sociale, dispone 25.000 cooperando personalmente per lavoro di grande smercio. Offerte «Lavoro avviato» Piccolo. 8976 R

BAR, buffet, gelateria nel Viale XX Settembre, vendesi, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 34028 R

BAR lussuosamente arredato, posizione centralissima, adattissimo buffet, vendesi. Rivolgersi: Donota 8, I. 600 R

CAUSA malattia vendo negozio delicatezze bene avviato. Settefontane 34. 31691 R

DECRETO spaccio vini, lusso a bicchierini cedesi. Offerte «Decreto» Piccolo. 31717 R

DISPONGO piccoli capitali studierei modo associarmi industria, commercio offrendo anche attività personale. Palmieri, Via Donadoni n. 2, III, dalle 15 alle 16. 31707 R

LATTERIA, frutta, erbaggi con diversi generi. Indirizzo Piccolo. 31749 R

NEGOZIO alimentari, fornito vendesi in giornata 4100 trattabili. Indirizzo Piccolo. 31611 R

TREMILA cerco, due mesi scadenza, garantite quartiere signorilmente ammobiliato. Restituisco 3700. Offerte «Urgente» Piccolo. 31599 R

3000 prima intavolazione su casetta terreno cercansi. Offerte «Città» Piccolo. 34356 R

70000 disponibili per prima ipoteca centro 6 per cento. Gerin, S. Caterina 9. 31627 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA città, rendita 23.000 vendesi prezzo 180.000. Trattasi direttamente. Offerte «Urgente» Piccolo. 31603 S

CASA, confort moderno, città, con annesso grandioso fondo coperto, ottima rendita, capitale e scopo industriale, vendesi; versamento indispensabile almeno 200.000 lire. Gentili offerte «Doppio scopo» Piccolo. 34406 S

CASA provincia Istria con attrezzi per fabbro-carraio vendo o scambio con altra a Trieste. Lavoro garantito perchè paese sprovvisto fabbro. Indirizzo Piccolo. 31569 S

CASETTA cerco 3-4 locali, giardino. Offerte dettagliate «Contanti» Piccolo. 31601 S

STABILE 3 piani pressi Ginnastica vendesi, saldo 40.000, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 31627 S

STABILI, fondi vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, orario 11-12, 17-18. 31755 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate di lire 8 mensili scarpe aperte, un listino, tacco cuoio, per signore. A. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. 33816 U

A rate settimanali e mensili, calzature, vestiario, biancheria, ecc. Scrivere «Comodità», Piccolo. 27209 U

ALTO là! vestiti uomo pura lana, colori di moda a lire 120 l'uno. Corso V. E. III, 17, I, Credito Famigliare. 34320 U

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di sciena, lombaggini, tutti dolori provenienti dal cosidetto colpo d'aria, si combattono efficacemente col Liquore e Cachets Godina. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

INCOGNITO. Temo equivoco; troverò modo corrispondere. Prima schiaritemi se mandaste vui offerta «Armonia» Piccolo; non ritiraste Casella postale? Elena. 34414 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'acqua per capelli «Filotrix» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata riceve 12-16, accoglie gestanti, amorevoli cure «segretezza». Corso Garibaldi 23. 31727 U

MASCHERE ballo Verdi, costumi pierrot, domino seta nuovi. San Sebastiano 6, I. 32777 U

«MIRAMARE» è la marca depositata della vera cicoria boema Vondràcek. Deposito generale Zemànas e Cornell, via Trento 12, I, telefono 108. 33056 U

OCCASIONE impermeabili viennesi, tutto gomma a lire 80, vendonsi. Via Madonnina 17, porta 2. 600 U

PSICHE. Quando vuoi, quando credi, quando ti pare sempre. Ciao. 34370 U

SE il vostro viso è deturpato da lentiggini, efelidi, acne, foruncoli, comedoni, non fate altra cura che quella dell'«Acqua Antifelidica» e vedrete gli effetti. Questo rimedio si prepara nella Farmacia R. Godina. Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

TOSSI, bronchiti, apiciti, tubercolosi, ecc., il miglior rimedio è il «Creofosfolactol», esso è disinfettante, stimola l'appetito, favorisce la guarigione della tubercolosi. Si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 314 U